

Anno	prè Lorenzo	gesuiti	altre informazioni	Giacomo Boncompagni	politica e religione	scacchi
1530					è doge di Venezia Andrea Gritti dal 20 maggio 1523	anno c. nasce a Noto (SR) Paolo Boi detto il Siracusano. Considerato per 30 anni tra i più forti giocatori d'Europa di lui si conosce solo una partita. E' Paolo Boi che giunto a Venezia, imbattuto da anni, sarà sconfitto da un giocatore diabolico.
					è papa Clemente VII dal 19 novembre 1523	anno Francesco Bernardino Caldogno, nobile di Vicenza, dedica una sua opera sugli scacchi al figlio. La sua fonte è il libro del Damiano, stampata a Roma nel 1512.
1531			13 marzo compromesso tra il comune di Mussolente e prè Silvestro Mattarolo per il beneficio della pieve			
1532	anno nasce prè Lorenzo Busnardo				anno a Padova viene ucciso da sicari al soldo di Gerardo d' Arco, Francesco di Castellalto (Telve Valsugana) e Ludovico di Lodron, il capo della rivolta rustica del Trentino il bauerfuhrer Gaysmair.	
1533					7 settembre nasce Elisabetta Tudor, la futura regina Elisabetta I	
1534					13 ottobre è eletto papa Paolo III	
1535	24 marzo in importante atto i fratelli di Pietro cioè Agostino, Matteo, Alessandro e Stefano risultano già divisi da lui. Sono tutti figli del fu Lorenzo, importante figura nella comunità di fine '400 e primo '500.					

Anno	prè Lorenzo	gesuiti	altre informazioni	Giacomo Boncompagni	politica e religione	scacchi
	5 aprile le mogli di Stefano e Alessandro fratelli di Pietro padre di prè Lorenzo vendono terra a nome dei mariti assenti. Pietro assiste all'atto.					
1536		dicembre durante la peste a Venezia i giovani Ignazio da Loyola e Francesco Saverio prestano servizio presso l'ospedale degli Incurabili				
1537			1 maggio consiglio straordinario cui partecipa tutta la cittadinanza di Asolo e asolano in cui si chiede al doge di cacciare gli usurai ebrei. Era la conferma di quanto deliberato il 27 marzo.			
1538					28 dicembre muore il grande doge Andrea Gritti	
1539			anno almeno da 10 anni prè Lusia rettore di Liedolo risulta essere confessore delle monache benedettine di santo Stefano di Padova.		19 gennaio è eletto doge Pietro Lando	
1540		27 settembre nasce ufficialmente con bolla di papa Paolo III la Compagnia di Gesù	anno è introdotta in tutto l'asolano un' "elemosina obbligatoria" inizialmente di un anno ma poi ripetuta negli anni successivi per rimpinguare la cassa del Monte di Pietà. L'avviso fu diramato attraverso i parroci con l'obbligo di precisare che serviva per evitare di indebitarsi ancora con "i perfidi giudei".			
			anno Giacomo dal Ponte viene pagato dagli uomini di Mussolente per dipingere un cenacolo nella chiesa di san Pietro.			

Anno	prè Lorenzo	gesuiti	altre informazioni	Giacomo Boncompagni	politica e religione	scacchi
1541			11 ottobre controversia e accordo tra il comune e i nobili Cappello.			
			Il monastero delle agostiniane di san Rocco e Margherita in san Samuele a Venezia risulta proprietaria di terre a Casoni.			
1542		aprile a Padova grazie al patrono il nobile veneziano Andrea Lippomano i gesuiti affittano una casa che diverrà la prima sede loro. Vi sono mandati da sant'Ignazio, per studiare all'università, futuri grandi uomini dell'ordine e tra questi il bassanese Girolamo Ottello.				
		luglio giunge a Venezia richiesto dalla Serenissima Giacomo Laynez, gesuita e massimo compagno di sant'Ignazio.			21 luglio Paolo III istituisce l'Inquisizione Romana. Direttamente dipendente dal pontefice all'inizio coadiuvato da 6 cardinali.	anno circa. Nasce a Cutri presso Cotrone Giovanni Leonardo de Bona detto il Puttino. Studia legge in Roma nel 1560.
					ottobre Venezia fa pace con il Turco cedendo le sue ultime fortezze in Morea. Il papa e l'imperatore Carlo V si sentono traditi. La Spagna definirà Venezia la cortigiana del Turco	
					ottobre consapevole che vi era stato chi aveva avvisato il Turco delle intenzioni segrete di pace, Venezia istituisce la magistratura degli Inquisitori di Stato, il moderno controspionaggio.	
1543	anno inizia a studiare "historie sacre e profane" come dirà nel 1588					

Anno	prè Lorenzo	gesuiti	altre informazioni	Giacomo Boncompagni	politica e religione	scacchi
1544			24 novembre in data è prevista l'attuazione della rivolta contro gli usurai ebrei di Asolo. Viene rinviata per non "estenderla alla città" e posticipata per il 26.			anno probabile morte di Damiano, portoghese autore di uno dei primi libri sugli scacchi moderni stampato a Roma nel 1512. La versione manoscritta conosciuta come il White Damian presenta parole in veneto. Si ritiene scritta tra il 1550 e il 1575 da persona che era stata in paesi ottomani.
			26 novembre il podestà riesce ad arrestare alcuni istigatori e a denunciare a Treviso altre persone. La rivolta non avviene.			
			3 dicembre il consiglio di X su richiesta dell'usuraio di Asolo Anselmo fa proclamare ad Asolo e territorio che chi si radunerà con intento sedizioso contro gli ebrei sarà punito con la forca.			
			5 dicembre a Campese muore il monaco benedettino Teofilo Folengo, conosciuto come Merlin Cocai, massima espressione del macaronico.			
1545			28 marzo il podestà di Treviso emette sentenza contro 36 persone in merito alla fallita rivolta del passato novembre. Metà sono da Casoni e Mussolente con vari parenti stretti di prè Lorenzo. Le altre persone da 6 paesi del circondario. Alcuni vengono banditi.			

Anno	prè Lorenzo	gesuiti	altre informazioni	Giacomo Boncompagni	politica e religione	scacchi
	30 agosto riunioni straordinarie con incarico da parte di gente di Casoni e Mussolente per agire in consorzio contro gli usurai ebrei di Asolo. 21 persone sono da Casoni, 9 da Mussolente. Inoltre altri 6 in Bassano, che però risultano probabilmente essere i banditi dall'asolano che vivevano a Mussolente e Romano. Entrambi i procuratori sono dei Busnardo.	anno Laynez è presente anche in Bassano.			9 novembre muore il doge Pietro Lando	
					24 novembre è eletto doge Francesco Donà	
		ottobre Pietro de Ribadeneira è a Padova dove studia			13 dicembre si inaugura il concilio di Trento	
1546	anno è in collegio a Padova.		anno grandi difficoltà per trovare chi deve andare a raccogliere l'"elemosina obbligatoria" per il Monte Santo.		anno Guidobaldo duca d'Urbino diventa governatore delle armate di terra venete fino al 1553.	
			24 giugno prima denuncia del podestà contro gli eretici di Asolo. Molti di questi, tra cui i capi i fratelli Dal Borgo hanno terreni e amicizie a Mussolente e Casoni.			
			19 settembre in chiesa a Semonzo vi è una disputa (con scommessa!) su temi religiosi tra alcuni eretici di Asolo e il dottor Francesco Botton, delegato dall'incauto frà Francesco vicerettore di Semonzo che aveva accettato. Tutto il paese assiste. Ne nascerà processo dal vescovo di Padova.			

Anno	prè Lorenzo	gesuiti	altre informazioni	Giacomo Boncompagni	politica e religione	scacchi
1547	13 gennaio giovanissimo emette i voti semplici di castità, povertà e obbedienza presso il collegio dei gesuiti di Padova, in santa Maria Maddalena. La copia originale si trova ancora oggi a Roma.	anno Girolamo Ottello è a Firenze. Ha un fratello di nome Giacomo che pare abbia iniziato pure lui. E' ordinato prete nel 1548.	1 marzo a seguito di indagine in Asolo sono denunciati gli eretici della città, già per due volte indagati. Iniziano gli interrogatori e le richieste di arresto per i capi.		14 marzo a causa di un epidemia di tifo il concilio è spostato da Trento a Bologna.	
		marzo aprile Laynez si ferma a Padova per poi andare a Bologna.	3 marzo il nobile Loredan denuncia ad Asolo che i villici hanno distrutto il fosso da lui scavato nella campagna e seminatovi sopra.			
	16 aprile lo zio Alessandro risulta incarcerato a Trento. La moglie Maria vende proprietà per liberarlo. Si ignora il motivo della pena.					
			14 giugno abiura di frà Stefano Boscaia e præ Vittore Raimondi. Bando perpetuo da Asolo. Viene condannato a 2 anni di messe e la pubblica ammissione di colpa Bernardino Nosadino.			
			agosto scoppia lo scandalo di chi abusava dell'incarico presso la camera dei pegni in Asolo. Richiedevano un soldo in più del previsto per ogni deposito.			
			8 settembre la rivolta è prevista per questo giorno ma la pioggia lo fa posticipare.			

Anno	prè Lorenzo	gesuiti	altre informazioni	Giacomo Boncompagni	politica e religione	scacchi
	19 settembre viene interdetta la chiesa di san Rocco di Casoli su richiesta del pievano non residente il nobile di Imola G.B. della Volpe fratello del defunto condottiero della Serenissima Taddeo della Volpe.		17 settembre viene informato il doge dello scandalo del banco dei pegni.			
			20 settembre vengono di nuovo ripetuti dei proclami, stavolta per ordine dei capi del consiglio di X contro chi ardisca ogni "solevazione" e rivolta contro gli usurai ebrei di Asolo. Pena la forca.			
			19 novembre nuova data per la rivolta, di nuovo rimandata per la mancanza di uno dei capi notabili di Asolo.			

Anno	prè Lorenzo	gesuiti	altre informazioni	Giacomo Boncompagni	politica e religione	scacchi
	23 novembre parenti stretti di prè Lorenzo partecipano alla rivolta di Asolo. Tra questi è segnalato Zanino da Noale detto Caonegro, genero di Gerardo Busnardo. Anche il Facchinello e il Fontana poi banditi sono imparentati con i Busnardo di prè Lorenzo. Facchinello alla data è solo menda di un ramo dei Busnardo.		23 novembre scoppia la rivolta di Asolo con strage degli usurai ebrei, ma anche di donne e bimbi. Ad ogni gruppo di villaggi toccava una diversa casa. Per Mussolente quella di Marco, l'usuraio che teneva i documenti e registri con i debiti di centinaia di persone, veri obbiettivi della rivolta. L'incarico di depredarli è dato a Sebastiano Facchinello di Casoni. Bandito assieme ad altri, con il suo compaesano Alessandro da Como si rifugia poi in Tirolo a Telve sotto la protezione dei Wallsperg mentre il capo Toni Parisotto da Pagnano è protetto dai conti di Terlago. La rivolta è inizialmente intesa come dei contadini contro lo Stato e il palazzo del vescovado dei Conti da Venezia, presso la pieve di Mussolente è indicato come sede dei rivoltosi.			
			25 novembre Venezia invia ad Asolo contro la rivolta il condottiero Tommaso di Costanzo detto Spadainfaccia.			
			novembre negli stessi giorni della rivolta viene debellato dallo stato veneziano e la Chiesa il movimento anabattista di Asolo e Cittadella. Inizio dei processi.			
	12 dicembre con vicinia presso il "capitello del comun" che è vicino alla casa di Francesco B. la gente di Casoni dà incarico a un procuratore per far togliere l'interdetto alla chiesa di san Rocco.		novembre e dicembre si compiono i primi arresti, perquisizioni, interrogatori sotto tortura anche delle mogli per identificare i colpevoli della rivolta.			



Anno	prè Lorenzo	gesuiti	altre informazioni	Giacomo Boncompagni	politica e religione	scacchi
1548	1 gennaio con vicinia la gente di Casoni elegge suo prete officiante frà Antonio Favero da Cornedo vicentino dei serviti osservanti di santa Maria delle Grazie di Bassano.		gennaio Le case di 22 imputati vengono smontate e le travature vendute all'incanto.			
		2 febbraio Roma il futuro san Francesco Borgia potentissimo nobile spagnolo emette i primi voti per entrare nell'ordine dei Gesuiti	12 febbraio il consiglio comunale di Asolo chiede al doge di impedire l'usura agli ebrei. Potranno fare i mercanti o ogni altro lavoro, professare la loro religione etc.			
			13 marzo è catturato il capo della rivolta Toni Parisotto.			
	maggio Lorenzo è scolaro a Padova, impara da Teseo Casopero detto "Giano", poeta calabrese da Krotone, altri da Lazzaro Bonomigo. Studia con Giabio Coudreto (?) Pietro Ribadeneira, Fulvio Cardulo e Leone Zilio. P. Elpidio Ugoletti è il responsabile per Padova. Da Venezia il Laynes scrive a Ignazio che vorrebbe rimandare la partenza dei due bassanesi, sia per il caldo sia perchè sono "della signoria". Dovendo andare a Bassano si augura che inizi anche un fratello di Leone.	aprile giunge a Venezia il Laynez. Il patrono Lippomano aveva donato ai gesuiti il priorato di s.Maria Maddalena di Padova, occasione per fondare su proprietà gesuitica un collegio. La questione avversata da molti nobili veneziani fu poi votata invece a favore a seguito della relazione del podestà di Padova che segnalava il valore degli studenti gesuiti.	29 maggio dopo molte torture viene decapitato e squartato Toni Parisotto, capo della rivolta. I suoi quarti sono appesi alle forche di Asolo a monito.			8 maggio nasce a Bologna, figlio illegittimo di Ugo Boncompagni, Giacomo, futuro patrono dei migliori scacchisti del suo tempo, oltre che mecenate del Palladio e altri artisti. Morirà a Sora il 18 agosto del 1612.
			maggio proclama in Asolo e asolano con pena di morte a chi ingiuria gli usurai ebrei di Asolo.			
			12 luglio il consiglio comunale avvisato delle repliche della controparte ripropone al doge la richiesta del 12 febbraio.			

Anno	prè Lorenzo	gesuiti	altre informazioni	Giacomo Boncompagni	politica e religione	scacchi
			25 settembre il doge accetta la richiesta del consiglio di Asolo di permettere ogni lavoro e attività alle famiglie ebrae in Asolo e territorio tranne l'usura. Progressivamente però questi se ne andranno dalla città.			
	ottobre da Bologna scrivono che vogliono mandare a Roma Lorenzo e Leone più altri due che hanno sufficiente "umanità" tali Pietro e Fulvio		In Valassina i Mattarolo sono coloni di Francesco Ottello da Bassano. Ha un figlio di nome Pietro			
1549	11 settembre in visita pastorale a Mussolente il vescovo interroga il pievano Giovanmaria Gritti da Venezia. E' denunciato il giovane maestro Iseppo Follador di 34 anni circa.		tra i testimoni della visita vi è l'ex bresciano Giovanni Francesco de Ruffis ora abitante in Mussolente al Vescovado.			
			novembre Prè Frassolongo è curato di san Zeno.			
	inizi ottobre a Roma giunto da Padova a fine settembre Lorenzo passa l'esame di ammissione ed entra nella Compagnia. Con lui vi erano Piero Ripadeneira e un Andrea da Belluno, quest'ultimo ricoverato poi all'ospedale malato "de fluxo".		10 novembre muore papa Paolo III			
	8 novembre è citato a comparire a Belluno dal vicario del vescovo m° Iseppo Follador		novembre risulta abitante al vescovà in Mussolente Francesco de Ruffis fu Girolamo da Brescia.			

Anno	prè Lorenzo	gesuiti	altre informazioni	Giacomo Boncompagni	politica e religione	scacchi
	22 novembre tramite il pievano Iseppo Follador chiede gli sia prolungato il termine per presentarsi causa lavoro, essendo l'unica fonte per la sua famiglia. E' accordato con proroga sino al 2 gennaio 1550.					
1550	inizi 1550. Da Venezia richiedono aiuti da Roma. Ignazio ordina la partenza per il nord di 12 gesuiti, di cui 3 già sacerdoti. A Roma vi è Ottello.				anno a Bologna Giorgio Siculo con l'approvazione dell'inquisitore pubblica la sua "Epistola".	anno c. nasce ad Amantea (CZ) Orazio Giannuzio che pubblicherà nel 1597 a Torino il suo libro sugli scacchi "Ordini etc"
	marzo Ignazio dà ordine ai 12 di partire. Tra loro Lorenzo, che assieme ad altri 2 dovrà però rimanere a Bologna.					
	17 marzo Lorenzo scrive una lunga lettera in latino da Firenze al p. Polanco, descrivendo il loro viaggio finora.		7 febbraio è eletto papa Giulio III			
	2 aprile il pievano a nome di Iseppo non presentatosi ancora a Belluno ottiene sempre per lavoro altra proroga sino al 25 aprile seguente. La risposta è scritta il 9 aprile.					
	9 aprile si presenta in Belluno Iseppo Follador. Supplica di non trattenerlo causa i suoi 5 figli. Il vescovo e il sostituto inquisitore frà Fortunato lo rimandano a casa con ammonimento di non ricadere nell'eresia.		anno Ludovico de Ruffis risulta già attivo in Villa del Conte per l'abbazia di sant'Eufemia e con i nobili Morosini. Prè Giacomo Cusin da Rosà è da lui beneficiato di san Floriano di Marostica di proprietà dell'abbazia.			

Anno	prè Lorenzo	gesuiti	altre informazioni	Giacomo Boncompagni	politica e religione	scacchi
	19 luglio e 9 agosto. Ignazio scrive a p.Pascasio a Bologna in merito a Lorenzo. Nella seconda vi è riferimento a studi di Lorenzo.					
	6 settembre Ignazio scrive a p.Broeto a Bologna. A un maestro Giovanni (B. de Velati ?) a Lorenzo e a un Vittoria ordina che si impegnino nella grammatica, che leggano pochi ma validi libri. Del Vittoria lascia libertà di decisione al Broezio.					
	fine settembre Ignazio scrive a p. Broeto a Bologna. 3 "che Lorenzo facci scrivere delli suoi fratelli a S.R., o al padre don Elpidio, o altri della Compagnia: et che io dal canto mio non mancarò"					
	8 novembre Ignazio scrive a Bologna. 2 "a Lorenzo, che non è conveniente accettare li suoi parenti senza vederli, con un poco de capello"					
	29 novembre Ignazio scrive a Padova a p.Elpidio Ugoletto in merito al fratello e al cugino di Lorenzo, "che veda se saranno atti; dove no , che li mandi a casa. Et trovandoli atti , che intenda se potranno ritenersi in Padova, o Venetia, o mandarli a Roma, o trattenerli in casa sua"					

Anno	prè Lorenzo	gesuiti	altre informazioni	Giacomo Boncompagni	politica e religione	scacchi
	29 novembre Ignazio scrive a Bologna. "5 a Vittoria sopra la cascada, et sopra Laurentio". Il titolo dava " de lapsu sive casu quodam (Vittoria Joan) et de Laurentio					
1551					inizio anno riprende a Trento il concilio.	
					17 marzo è giustiziato a Rovigo l'eretico anabattista di Asolo Benedetto dal Borgo	
	2 maggio Ignazio scrive a Broetio a Bologna. "Per Pascasio de Laurentio , que le inbie acà" cioè in merito a Lorenzo che lo inviò a Roma.	anno Cristoforo Laynez, fratello di Giacomo è a Bologna. A causa del carattere impulsivo uscirà ben presto dalla Compagnia.			23 maggio è impiccato a Ferrara come eretico Giorgio Siculo.	
	15 agosto Ignazio scrive a Giovanni de Rossi a Firenze. 1° a maestro Joanne. De non accetar come nostro chi non porta sue lettere, nominatim de Lorenzo. 2° della venuta di don Elpidio	anno a Bologna si istituiscono le prime 3 classi con maestri gesuiti.	Alcuni Mattarolo risultano abitanti a Venezia			
	15 agosto Ignazio scrive a Bologna 1° a don Francesco, promettendo de nuovo mandar alcuni se si potesse 3° de Lorenzo , che non l'accettino in casa, né troppo a conversazione; et il simile scrivano a Ferrara. Alla stessa data sempre a Bologna ma a p. Silvestro Ladino scrive "Come si battaglia sopra di lui etc" forse riferito a Lorenzo					

Anno	prè Lorenzo	gesuiti	altre informazioni	Giacomo Boncompagni	politica e religione	scacchi
	5 settembre Ignazio scrive a Bologna "de Lorenzo, che non praticano con lui in cosa nessuna". In Ottobre da Padova nell'elenco degli 8 del collegio non vi è nessuno da Bassano.	ottobre disordini in collegio a Bologna tra i gesuiti per questioni riguardanti il vitto e il vestiario. Si definisce in 9 once al giorno la razione di carne, l'obbligo della berretta da preti come a Roma e la veste nera.	novembre Alvise de Romano, tra i firmatari nel 1545 della procura di Mussolente e Casoni contro gli usurai ebrei, bandito nel 1548 come mandante della strage di Asolo fa pace con Jacob fu Magy ebreo per ottenere la revoca del bando.			
1552	9 gennaio Ignazio scrive a Bologna. "3° de Lorenzo, que no è como del fiarà la Compania; y que si no haze penitencia, un ano y mas, en hospital, y se haze otro, no scriva del" cioè Su Lorenzo non so cosà farà la Compagnia (o può fare per la Compagnia?); e che se non farà penitenza con un anno almeno di ospedale e altro, non scriva del" sic				15 aprile a seguito delle guerre di Germania che giungono a Innsbruck Giulio III sospende il concilio. Il 19 maggio Innsbruck cade in mano luterana.	anno c. nasce lo spagnolo Miguel Bonavida, poi domenicano e arcivescovo di Manila, dove si trasferisce nel 1587. Prima del trasferimento riconosciuto come uno dei forti giocatori della seconda metà del '500.
		Il Laynez si ferma a Padova ammalato. Litiga pesantemente con i giovani gesuiti. Sant'Ignazio lo punisce promuovendolo provinciale d'Italia, titolo aborrito dal Laynez.				
	21 luglio inizia visita pastorale a Mussolente del vescovo Giulio Contarini. Vengono denunciate 4 persone da Casoni per eresia e per la seconda volta m° Iseppo Follador.	24 luglio durante la visita pastorale rito della prima tonsura per lo "scholaro" poi prè Stefano Busnardo lontano parente di prè Lorenzo.				
	29 luglio sono citati a comparire a Belluno dove è formato processo per eresia Iseppo Follador e gli altri quattro, tra cui un Ragusa.					

Anno	prè Lorenzo	gesuiti	altre informazioni	Giacomo Boncompagni	politica e religione	scacchi
	30 luglio a Belluno vi è denuncia scritta del vescovo contro il gruppo di 5 eretici.					
	15 agosto donazione del tempio alle salbeghe ai gesuiti da parte della scuola dei battuti di Bassano tra i quali quel giorno vi è il grande pittore Giacomo dal Ponte. E' presente a nome di Ignazio p. Laynez. Prè Stefano B. è testimone alla laude di uno dei battuti il 10 ottobre.					
	30 agosto si presentano a Belluno Iseppo Follador e Andrea Sponchion, gli altri scusandosi per non avere soldi. I due inoltrano richiesta di essere subito sentenziati stante il bisogno dei loro figli da sfamare. Alla sera dello stesso giorno, sentito anche il podestà, per pietà verso di loro sono rimandati a casa, prorogando sine die la nuova udienza che dovrà avvenire con tutti presenti quando comunicata al pievano.					
1553	19 febbraio Ignazio scrive a Bologna a p. Palmio in risposta a sua. Potrà confessare Lorenzo e aiutarlo ma come persona ora fuori della compagnia.	anno Girolamo Ottello diventa predicatore a Messina nel primo collegio per scolari con maestri gesuiti istituito in Italia.				

Anno	prè Lorenzo	gesuiti	altre informazioni	Giacomo Boncompagni	politica e religione	scacchi
	19 marzo Ignazio scrive a Bologna "3 di parlar a Lorenzo essortandolo a perseverar.." In nota si crede riferito al giovinetto scolaro Lorenzuolo de Sordi.				23 maggio muore il doge Francesco Donà	
		il 25 dicembre prè Girolamo Ottello della provincia di Longobardia fa il 4° voto			4 giugno è eletto doge Marc'Antonio Trevisan	
1554	anno diventa sacerdote. Si ignora dove e come.	29 marzo Anselmo fu Grassino usuraio ebreo di Asolo elegge un procuratore contro Catterina moglie di Antonio Favero da Casoni bandito per la strage di Asolo per opporsi alle sue suppliche al consiglio de X di Venezia	10 marzo da Asolo si intima che entro una settimana si paghi la colta reale, pena pignoramenti.		anno il duca d'Urbino inizia a raccogliere i più antichi "avvisi da Roma" conosciuti, oggi nella BAV. Sono le informazioni che da tutta europa, ma soprattutto da Venezia e Roma giungevano al suo agente in Roma. Venivano raccolte, edite e poi copiate da vari incaricati ogni 5 giorni, patrimonio immenso per la storia del tempo, in buona parte del tutto inediti.	anno prima del 1554. Il segretario del duca d'Este G.B.Niccolucci detto il Pigna pubblica "Dialogo sugli scacchi", libro oggi perduto. Era nato a Ferrara nel 1529 e lì morirà nel 1575.
					31 maggio muore il doge Marc'Antonio Trevisan	
					11 giugno è eletto doge Francesco Venier	
1555		31 agosto 1555 Leo Zilio (sempre reso come Giglio) è a Firenze. Da Roma lo richiedono per gli studi superiori.			23 marzo muore papa Giulio III	anno Olao Magnus vescovo di Uppsala pubblica a Roma la storia dei popoli scandinavi. Ricorda l'abitudine delle donne svedesi di far giocare a scacchi i bimbi.
					9 aprile è eletto papa Marcello II	
					1 maggio muore papa Marcello II	
					23 maggio è eletto papa Paolo IV	



Anno	prè Lorenzo	gesuiti	altre informazioni	Giacomo Boncompagni	politica e religione	scacchi
	23 ottobre nei campi a Cassola Sebastiano B. fu Stefano assieme a Rosa, mamma di prè Lorenzo vedova di Pietro B. qui a nome dei figli e con Girolamo pure per i suoi figli vendono loro terra separata a prè G.B. Frassolongo. Lo stesso giorno Rosa vedova di Stefano B. vende a Rosa vedova di Pietro B. qui con Girolamo e a nome degli altri figli terra in Casoni.					
1556					2 giugno muore il doge Francesco Venier	
					14 giugno è eletto doge Lorenzo Priuli	
		anno viene compilato il primo inventario dei beni della chiesa di Mussolente e della sua fabriceria.			31 luglio 1556 muore a Roma Ignazio da Loyola	
		9 ottobre con l'autorizzazione del vescovo Contarini prè Lunardo effettua un concambio di terre della chiesa con quelle del nobile Bartolomeo de Conti da Venezia, situate presso il vescovado. Anni dopo saranno motivo di lite con il nuovo vescovo e prè Regoggia.				

Anno	prè Lorenzo	gesuiti	altre informazioni	Giacomo Boncompagni	politica e religione	scacchi
1557		ottobre Il nuovo Generale Laynez rifiuta la proposta di Gasparo Gropello di spostare la sede dentro le mura di Bassano. Saluta l'eremita di san Vito Agostino, prè Evangelista, prè Girolamo e il padre di Leone Zilio.	anno il nobile Loredan Andrea e il padre Bernardino presentano a Venezia richiesta di portare acqua alla loro proprietà a sud di Casoni. E' l'inizio di un lungo conflitto con il comune di Mussolente legittimo proprietario della campagna che in parte vuole utilizzare il Loredan.		febbraio Carlo V imperatore abdica in favore del figlio Filippo II e si ritira nel monastero di Yuste in Estremadura	anno Girolamo Cardano di Pavia, dottore in Padova, pubblica nel De rerum varietate un capitolo sugli scacchi con i primi diagrammi moderni.
			3 settembre i Loredan denunciano gli uomini di Mussolente per avergli spianato un fossato e seminatovi sopra.			
	23 dicembre stima della dote di Angela Lanzarin moglie del fratello di prè Lorenzo, Battista. E' sorella anche dei sacerdoti prè Giovanni, eretico poi processato a Padova e Bernardino oltre che del notaio Gianpietro. La dote è nella media.		2 ottobre a Venezia presso le Rason vecchie si presentano Sebastiano Busnardo fu Agostino con l'avvocato Z.Paolo Cesana a nome del comune.		ottobre muore a Venezia Pietro Aretino	
			6 novembre di nuovo il Sebastiano B. a Venezia, stavolta con l'avvocato locale Cristoforo Maffei.			
1558			1 maggio ancora a Venezia Sebastiano B. Il procuratore fiscale tenta di far passare la terra del comune di Mussolente come preda di guerra di Venezia contro Ezzelino, ma alle Rason vecchie si sentenzia che la terra è effettivamente del comune. I nobili che firmano la sentenza sono Zanbattista Gradenigo, Girolamo Bragadin, Andrea Michiel.		17 novembre è eletta regina d'Inghilterra Elisabetta Tudor. E' l'inizio di un'epoca memorabile per il suo paese.	

Anno	prè Lorenzo	gesuiti	altre informazioni	Giacomo Boncompagni	politica e religione	scacchi
1559					3 aprile è conclusa la pace di Cateu Cambresis che pone termine alle guerre tra Francia e Spagna sancendo il predominio di quest'ultima sull'Italia.	
					maggio ambasciatore per la Serenissima in Spagna è inviato Giovanni Cappello con Antonio de Mula	
					17 agosto muore il doge Lorenzo Priuli	
	10 agosto prè Lorenzo vende poca terra in contrà del fossato a Bartolomeo detto Rechiamoza da Godego ora in Mussolente	19 febbraio è presente in Mussolente il cancelliere della curia di Belluno, non si comprende il motivo.	anno rettore di Casoni è prè G.B.Frassolongo		18 agosto muore papa Paolo IV	
					18/20 agosto rivolta del popolo romano. Viene bruciato l'archivio dell'inquisizione che con Paolo IV sentenziava anche nel penale, dileggiati i simboli dei Carafa che il popolo ordina siano tolti da tutti i palazzi di Roma.	
					1 settembre viene eletto doge Girolamo Priuli, fratello del fu Lorenzo.	
					25 dicembre è eletto papa Pio IV	
1560			1 marzo i provveditori ai beni inculti ordinano una perizia sulla campagna di Mussolente a seguito della nuova denuncia del Loredan che lamentava varie usurpazioni dei villici.			anno Ruy Lopez viene a Roma a seguito dell'elezione di papa Pio IV. Qui secondo cronache posteriori si confronterà con Giovanni Leonardo detto il Puttino, studente in legge.
			aprile una coppia di Casoni dopo sentenza persa contro Calimano ebreo da Asolo vende terra al notaio Giulio Gosetti.			anno Ugo Boncompagni con il figlio Giacomo va in Spagna come legato papale alla corte di Filippo II.

Anno	prè Lorenzo	gesuiti	altre informazioni	Giacomo Boncompagni	politica e religione	scacchi
			28 giugno dopo le strida in merito alla richiesta Loredan il comune si oppone attraverso il notaio Zuan Antonio Cesana. Pochi giorni dopo anche i Cappello presenteranno opposizione.			
1561			anno I Brun, nativi di Angarano, vendono terre al Capello in Casoni.			anno ad Alcalà de Hernandez presso Madrid, in Spagna il sacerdote Ruy Lopez pubblica il primo trattato tecnico sugli scacchi. Fa derivare "scacco" da una parola veneta, intesa come pietruzza per fare i calcoli. Il Montè ritiene che abbia usato sia il White Damiano come il poema del Caldogno.
						luglio viene inviata dalla Spagna al duca di Ferrara copia del libro del Lopez.
1562	settembre il fratello Girolamo acquista solo per lui.	Agosto Girolamo Ottello è lettore a Messina. P. Leo Zilio è molto ammalato e si propone di mandarlo a Padova o a casa a Bassano.	anno la dote della figlia del mugnaio dei Cappello, Battista Zanetti è il doppio della media.			Giacomo Boncompagni studia a Roma presso il collegio germanico con maestri gesuiti. Gli anni che seguono, poco conosciuti, visse in cattive compagnie sic tra Bologna, Padova e Venezia.
		Dicembre. Ammalato muore in Roma Leo Zilio, il giovane con cui prè Lorenzo iniziò l'esperienza tra i gesuiti.	inverno periodo di carestia nel bassanese			
			anno in Casoni ha proprietà il nobile trevisano Domenico Borso			

Anno	prè Lorenzo	gesuiti	altre informazioni	Giacomo Boncompagni	politica e religione	scacchi
1563	26 ottobre. Prè Lorenzo fa valere jus sanguinis su terra acquistata da prè Frassolongo dal cugino Francesco B. del fu Stefano qui con la mamma Rosa, che quindi la vende a prè Lorenzo per 40 ducati oro. Era stata acquistata nel gennaio 1560.		primavera periodo di carestia. Varie famiglie sono costrette a vendere terra e indebitarsi nel bassanese			
	8 novembre prè Lorenzo riacquista come da accordi dal Rechiamoza la terra venduta. Era probabilmente un prestito.					
1564			anno Alessandro Campesano famoso letterato con proprietà e palazzo a Mussolente richiede la possibilità di estrarre acqua per i suoi terreni. La questione si protrarrà sino al 1570. Provveditore ai beni inculti nel 1570 è Vito Morosini.		gennaio il papa approva le decisioni del concilio di Trento, accettate da tutti i paesi cattolici, ognuno con i propri distinguo in termini di potere temporale.	anno a Venezia esce l'ottava ristampa del libro del Damiano.
					18 febbraio muore a Roma Michelangelo.	anno a Padova Alfonso Ceccarelli poi autore di una breve storia degli scacchi per Giacomo Boncompagni, pubblica il primo trattato sui tartufi. Era nativo di Bevagna, Umbria.
					10 giugno il papa dona a Venezia il palazzo di san Marco in Roma, da allora conosciuto come palazzo Venezia. E' il riconoscimento per l'accettazione delle decisioni del concilio di Trento	
1565		anno diventa generale dei Gesuiti san Francesco Borgia da Gandia, Spagna.			estate peste a Venezia	

Anno	prè Lorenzo	gesuiti	altre informazioni	Giacomo Boncompagni	politica e religione	scacchi
			26 marzo la moglie di Antonio B. detto sborra, in carcere per debiti su denuncia del Cappello, si accorda per pagare il nobile e liberare il marito.		9 dicembre muore papa Pio IV	anno tra 1565 e 1568 (secondo Chicco) il conte Annibale Romei da Ferrara dedica un manoscritto sul gioco al duca d'Urbino e a Eleonora d'Este. Il manoscritto fu scoperto solo nel 1939. Si ritiene che servi poi al Polerio per i suoi lavori.
			anno vengono processati per eresia alcuni uomini residenti in san Silvestro a Venezia (luogo dove visse prè Lorenzo nei pressi del senatore Ottaviano Valier suo patrono) e nelle vicinanze. In altri interrogatori si ricorda un prè Paolo da Brescia che andava a giocare a scacchi in una specieria in san Leonardo.		fine anno Francesco II di anni 16 erede del ducato d'Urbino è inviato dal padre presso la corte spagnola di Filippo II.	
1566	da nota su atto del 1575 si sa che per terre che furono dei Brun prè Lorenzo era in causa con i Cappello.		Il nobile da Zara Francesco de i Nassi risulta residente nelle case del monastero di san Rocco e Margherita a Venezia. Sua moglie in Bassano si fa prestare soldi dal genero Paolo Vettorazzo.		7 gennaio è eletto papa Pio V	anno muore ad Alba il vescovo Girolamo Vida. Il suo poema Scaccheide pubblicato pirata nel 1525 e in regola nel 1527 risulterà il libro a tema scacchistico più ristampato fino al XX secolo. Una rara copia è conservata a Belluno proveniente dal fondo Lollino, ultimo vescovo ad avere incontrato prè Lorenzo.
	prè Giovanni Lanzarin, cognato del fratello di prè Lorenzo Battista e futuro eretico risulta rettore di Liedolo.					

Anno	prè Lorenzo	gesuiti	altre informazioni	Giacomo Boncompagni	politica e religione	scacchi
1567	1 maggio il notaio eretico Gregorio Zonta è in piazza a Venezia per redarre un atto d'acquisto per un Facchinello. Tra i confinanti della terra in Casoni vi è prè Lorenzo Busnardo.					
	19 maggio prè Lorenzo acquista terra del bandito Sebastiano Facchinello, qui rappresentato da suoi procuratori, lui e moglie residenti a Telve di sotto in Valsugana. E' l'ultimo atto del notaio Gregorio Zonta prima del suo addio all'Italia per andare in terre luterane. Il notaio aggiunse tempo dopo, ma prima del 13 dicembre quando parte una nota in cui dice di avere fatto copia data al "fratello del prete senza pagarlo, e mi promise che il prete lo pagheria tornando a Bassano e così io non ebbi niente"		9 marzo Silvano Cappello è in Bassano dove elegge un Bonamico suo procuratore. Il Silvano risulta anni dopo benefattore della chiesa di san Samuele in Venezia.		1 ottobre. A Roma viene impiccato e bruciato per eresia il francescano frà Giulio Maresio da Belluno, zio dell' inquisitore frà Bonaventura. Morì lo stesso giorno dell'ex potentissimo della curia romana Carnascechi, pure lui impiccato per eresia.	
					4 novembre muore il doge Girolamo Priuli	
					26 novembre è eletto doge Pietro Loredan	
1568	2 maggio a Cassola in casa dei Toso coloni dei Cappello. Qui Francesco fu Zanmaria B. detto sborra al presente in s. Anna dei Morosini qui con il fratello Agostino dona al reverendo prè Lorenzo e Battista B. del fu Pietro qui presenti e al loro fratello assente terra in Mussolente.		luglio prè Stefano B. risulta residente a san Zeno. Il di lui fratello ha sposato una Sonda da Cassola e lì vive.		luglio Francesco II duca erede di Urbino torna dalla Spagna dopo più di 2 anni.	anno il Generale dei Gesuiti san Francesco Borgia non proibisce gli scacchi ma invita a non dedicarvisi.

Anno	prè Lorenzo	gesuiti	altre informazioni	Giacomo Boncompagni	politica e religione	scacchi
1569		gennaio Lettera da Bassano su Cristoforo Compostella. Anche sulla cessione della chiesa in buona parte ai Cappuccini.				
		25 marzo il Compostella emette il 3° voto				
		20 ottobre dopo atto di donazione del 30 luglio al generale dei Gesuiti p. Francesco Borgia di 200 ducati oro da parte di Cristoforo a seguito professione di fede. Vi è causa tra i suoi fratelli e l'ordine. Riferimento a lettera del 10 settembre a Cristoforo Madruzzo.	19 ottobre il nobile Bartolomeo Cappello presenta richiesta ai provveditori sopra i beni incolti per utilizzare da privato acqua a sud di Casoni.			
			24 novembre il comune di Mussolente presenta ricorso contro il Cappello tramite Sebastiano Busnardo fu Agostino, cugino di prè Lorenzo. E' questi figura di grande importanza per le vicende che coinvolsero nel '500 Mussolente e Casoni, sempre presente. Fu processato dall'Inquisizione nel 1580.			
1570	gennaio il comune di Mussolente dà procura a prè Lorenzo e Sebastiano B. per rappresentarli. Manca purtroppo la motivazione, ma pare evidente sia per la questione del perito dei Provveditori.		anno prè Lunardo raccoglie e trascrive in un inventario tutti i libri presenti nella sua pieve. L'inventario è poi inviato al vescovo. Alcuni sembra sia bruciati di sua iniziativa. L'inventario non si è conservato.			



Anno	prè Lorenzo	gesuiti	altre informazioni	Giacomo Boncompagni	politica e religione	scacchi
	12 gennaio a Venezia si presenta davanti ai provveditori ai beni inculti per l'ennesimo tentativo del Loredan Sebastiano B. qui con l'avvocato (?) Anzolo Mattiazzi					
	19 gennaio i provveditori ai beni inculti di Venezia Vito Morosini, Marco Giustinian, Zorzi Contarini, sentito il Loredan che richiedeva nuova perizia, propongono l'istanza alla presenza di prè Lorenzo Busnardo e Sebastiano Busnardo, intervenuti a nome del comune che accettano di fare la nuova perizia.					
	22 gennaio i Provveditori sopra i beni inculti di Venezia danno incarico ad un perito di disegnare la mappa del territorio di Casoni e Mussolente interessato dalla vertenza tra il comune e il nobile Loredan Andrea. La mappa fu terminata nel 1572 e nel futuro borgo dei Busnardi si legge "prete" chiaro riferimento alla proprietà di prè Lorenzo permutata con il comune					

Anno	prè Lorenzo	gesuiti	altre informazioni	Giacomo Boncompagni	politica e religione	scacchi
	15 marzo prè Lorenzo e fratelli acquista da Sebastiano B. fu Agostino bosco presso contrà laste sive col del molin. Seguono altri acquista anche a suo nome da parte di Girolamo.		anno alcuni giovani di Mussolente assieme ad altri del circondario partono volontari per la guerra di Cipro contro il turco. Almeno 2 di loro cioè Giovanni Follador e Francesco Vivaldo muoiono, quest'ultimo, sposato, proprio a Cipro prima della caduta di Nicosia.			9 marzo è denunciato all'Inquisizione di Venezia il libraio Vincenzo e amici. La sua bottega era presso il ponte del Rialto e al suo interno vi era uno stanzino dove si giocava a scacchi puntando somme di denaro. Si precisa che anche forestieri vi venivano. L'accusa è di eresia. Alcuni indagati sono artigiani da san Silvestro.
	29 marzo su richiesta di prè Lorenzo si tiene una vicinia speciale con proposta di concambio tra lui e la comunità di Mussolente. Lui dà terreni di maggior valore per terra incolta del comune presso casa sua. Accettata. A est c'è la via comune, sud terra del comune, nord e ovest prè Lorenzo.		20 marzo Selim II invia a Venezia l'ultimatum di cedere senza onore Cipro ai turchi. E' l'inizio della guerra che porterà poi a Lepanto.		3 maggio muore il doge Pietro Loredan	
					11 maggio è eletto doge Alvise I Mocenigo	

Anno	prè Lorenzo	gesuiti	altre informazioni	Giacomo Boncompagni	politica e religione	scacchi
	28 agosto visita pastorale del vescovo Giulio Contarini. Gli interrogatori dei parrocchiani iniziano dal giorno seguente. Tra le domande in merito all'eresia vi è quella se in paese vi fossero maestri di grammatica. Durante questi interrogatori alcune persone tra le più importanti del paese (Bortolomeo Visentin Marcolin, Lorenzo Facchinello e Bernardo Busnardo fu Giomaria) denunciano prè Frassolongo. Il Frassolongo era in lite anche con il pievano prè Lunardo causa sua sorella sposata con il nobile e soldato professionista Filippo Corner.		20 giugno prè Lunardo scrive di sua mano, elegante, il testamento. Vuole essere sepolto secondo il rito di santa Romana Chiesa.			
	1 settembre a Casani in casa di Girolamo Busnardo, fratello di prè Lorenzo avvengono gli interrogatori delle persone del paese.		9 settembre cade Nicosia e Cipro è persa. Alcuni uomini del bassanese vi perdono la vita, tra cui un giovane di Mussolente.			
	22 ottobre prè Lorenzo acquista terra in contrà del capitello.	21 ottobre presentatosi a Belluno il giorno prima con mandato, prè Frassolongo dei Casani viene incarcerato per ordine del vescovo. Inizia il processo contro di lui per vilipendio della religione, sollicitazione e altro.				
		26 ottobre il cancelliere di curia Giovanni Bartoldo è in Mussolente per interrogatori in merito a prè Frassolonga.				

Anno	prè Lorenzo	gesuiti	altre informazioni	Giacomo Boncompagni	politica e religione	scacchi
	21 novembre seconda vicinia speciale con proposta di prè Lorenzo per un concambio di terra, come la prima accettata.	4 novembre con fideiussione di ducati 200 firmata da prè Lunardo, prè Frassolongo è rilasciato da Belluno dove ha confessato la colpevolezza di vilipendio mentre quella di sollicitazione è stata smentita dalle interessate.				
1571		3 gennaio Sebastiano B. è a Venezia con Bastian Beghin per il comune causa Loredan.				
	4 febbraio il Loredan richiede la pena di 18 mesi in galera (nave) senza stipendio per gli uomini di Mussolente per avere fatto nuove roggie dopo completata la perizia. Inoltre richiede la stessa pena per Girolamo e Battista "Rossetti" fratelli di prè Lorenzo e lavoratori dei Michielon da Castalcucco e contro Giacomo Brun lavoratore dei Rampognan per aver modificato i terreni. La richiesta è inviata per indagini al podestà di Asolo.	2 marzo si oppone anche il comune di san Zenone alla richieste del Loredan.				

Anno	prè Lorenzo	gesuiti	altre informazioni	Giacomo Boncompagni	politica e religione	scacchi
		4 marzo sottoscrivendo con mano tremante e dichiarandosi molto ammalato a letto prè Lunardo consegna il testamento al notaio prè Giulio Baggio, già carcerato per eresia e abiurato nel 1569. Dei 6 testimoni chiamati 3 sono dei Busnardo di Mussolente. Tutti sanno scrivere, anche con mano elegante.				
		19 aprile il Loredan "scrive in corte" con il dottore in legge Camillo Trento.				
		22 aprile vicinia di Mussolente per deliberare contro il nobile Andrea Loredan in merito acque delle campagne. I B. di prè Lorenzo sono nel colmello del Volon. Vengono eletti tre delegati uno per ogni colmello. Non vi sono Busnardi tra questi. Avvocato è ora Giovanni Andrea Cesana, poi processato per eresia.		20 maggio è firmata la lega santa contro il turco, cui partecipa con gran parte delle navi Venezia. Comandante è il vicerè di Napoli, don Giovanni d'Avalos, figlio bastardo di Carlo V.		
		estate il comune di san Zenone raggiunge l'accordo con il nobile Loredan per l'acqua.				
				7 ottobre la lega santa, con la metà di navi veneziane vince a Lepanto		
<b>1572</b>	marzo il fratello Girolamo B. acquista terra solo per lui in Casoni.		26 gennaio il granduca di Toscana gli scrive a Roma che ha ricevuto sua lettera dal "cavalier Rutilio"	1 maggio muore papa Pio V	anno e fino al 1575 è attestato in Roma Giovanni Leonardo detto il Puttino.	

Anno	prè Lorenzo	gesuiti	altre informazioni	Giacomo Boncompagni	politica e religione	scacchi
	1 giugno è rettore della chiesa di san Giacomo di Caselle (ora detta de Ruffis) durante la visita pastorale. Ha un contenzioso con la fraglia di san Macario, cioè i parrocchiani, in merito a campi che lui rivendica della chiesa.				anno c. secondo la tradizione è in questo tempo che Paolo Boi il Siracusano venne a Venezia dove incontrò il giocatore - diavolo.	
		18 luglio viene approvata dalle parti la mappa disegnata nel 1570 dal perito su ordine dei Provveditori. Le note sono scritte in casa di Nosadin Antonio a Casoni.	Dopo anni passati "con brutte compagnie" in <u>Veneto</u> ed Emilia Giacomo Boncompagni torna a Roma dove è fatto dal padre Generale della milizia della Chiesa.	13 maggio è eletto papa Gregorio XIII, padre di Giacomo Boncompagni patrono di prè Lorenzo		
		20 ottobre Virgilio Follador, figlio di Iseppo si presenta a Belluno dal vescovo per impedire il matrimonio tra sua sorella Cecilia con Sebastiano Furlan. Il 17 novembre comunque si celebra il matrimonio.		da luglio a ottobre papa Gregorio XIII per motivi di salute risiede nel palazzo san Marco a Roma, ospite della Serenissima.		
				30 settembre muore a Roma san Francesco Borgia generale dei Gesuiti		
1573		gennaio negli atti di vendita della casa di Bartolomeo Sandrigo a Casoni a sud vi è terra delle procuratie di Venezia		7 marzo Venezia, con la mediazione della Francia firma una pace separata con il Turco con umilianti accordi tra cui la cessione definitiva di Cipro, causa scatenante nel 1570 della guerra. Sconcerto del papa e della Spagna.		

Anno	prè Lorenzo	gesuiti	altre informazioni	Giacomo Boncompagni	politica e religione	scacchi
			5 settembre da Venezia prima di partire per la Transilvania Stefano Bathory, futuro grande re di Polonia, scrive all'amico Giacomo Boncompagni.	da luglio a ottobre papa Gregorio XIII per motivi di salute risiede nel palazzo san Marco a Roma, ospite della Serenissima.	12 luglio nasce a Militello (SR) prè Pietro Carrera, scrittore e appassionato del gioco. Si dedicò in età matura alla passione per la ricerca storica abbandonando gli scacchi. Assieme al Salvio la sua pubblicazione raccoglie il maggior numero di informazioni finora conosciute sui protagonisti del gioco nel '500. Morirà nel 1647 a Messina. Conobbe Paolo Boi dopo il 1595, quando il campione era tornato in Sicilia e trascrisse la sua storia. Qui compare la vicenda di Venezia e del giocatore diavolo.	
1574		ante marzo prè Lunardo si attiva per ottenere dispensa papale da Gregorio XIII per un'anziana coppia che dopo il concilio di Trento si ritrova nella condizione di parentela di 4° grado. La dispensa e il processo arriveranno nel 1577.	marzo Giacomo Boncompagni è fatto cittadino onorario di Venezia.			
		anno cappellano a Mussolente vi è prè Antonio Corazzin da Godevo, già sposato con figli.	fine luglio il duca d'Urbino saputo che Giacomo va a Venezia gli offre la sua casa come alloggio.	da luglio a ottobre papa Gregorio XIII per motivi di salute risiede nel palazzo san Marco a Roma, ospite della Serenissima.		
			luglio giunge dalla Polonia a Venezia Enrico III diretto in Francia per diventarne il re. Per 11 giorni si susseguono feste di ogni genere in suo onore.	28 settembre muore Guidobaldo II duca d'Urbino. Lo succede il figlio Francesco II dalla Rovere.		

Anno	prè Lorenzo	gesuiti	altre informazioni	Giacomo Boncompagni	politica e religione	scacchi
1575	7 agosto in atti testamento del vescovo Giulio Contarini il suo cappellano prè Regoggia è definito pievano di Mussolente.	giugno e luglio viene debellata la violenta banda armata di Momo da Semonzo e demolita la loro torre fortezza in cui si conservavano decine di armi da fuoco e da taglio. Uno della banda nativo di Bassano viene ucciso nella sua casa a Mussolente lungo la strada per Bassano dopo aver li assassinato un uomo.	anno il Palladio Venezia orna con tavole capolavoro la stampa de i "Commentari a Giulio Cesare" dedicando il suo lavoro a Giacomo Bocompagni. Gli storici ritengono che il Palladio non abbia mai conosciuto il Boncompagni.	anno del giubileo universale		
	9 ottobre prè Lorenzo acquista dai fratelli Busnardo che vivono dai Morosini una casa con forno, portico etc. con corte in Casoni con tutti Busnardo attorno.	9 ottobre i fratelli Busnardo detti sborra ora abitanti presso i Morosini sotto Cittadella danno incarico a 3 procuratori, tutti notai, di recuperare terra da prè Stefano Busnardo.	anno Giacomo Boncompagni diviene generale dello stato di Milano, spagnolo.			
	15 ottobre, con atto successivo a quello del testamento de Ruffis prè Lorenzo acquista da Giulia Follador cugina di Iseppo e vedova di G. Domenico Zanetti.	29 agosto primo testamento di Ludovico de Ruffis. Ha Orazio e Alvise Lugo come generi. Il 14 ottobre cambia il testamento.			anno c. Giulio Cesare Polerio da Lanciano lascia il suo paese. Accompagnerà il Puttino in Spagna e vivrà come giocatore ma soprattutto come scrittore e studioso del gioco del '500. Si ignora la data di nascita e per quella di morte si ipotizza il 1612. Sarà assieme a prè Lorenzo nella sfida del 1581 e probabilmente suo discepolo o amico. Tutte le partite di prè Lorenzo conosciute si trovano nei suoi manoscritti ora nelle biblioteche di mezzo mondo.	



Anno	prè Lorenzo	gesuiti	altre informazioni	Giacomo Boncompagni	politica e religione	scacchi
	18 ottobre prè Lorenzo permuta con Agostino B. detto sborra una sua casa con corte etc. con terra presso il capitello. Si noti che gli atti sono a suo nome solo, non con i fratelli. Nella descrizione della casa si ricorda la "porta magna" da cui si usciva nella strada comune.				anno c. nasce a Bagnoli (NA) Alessandro Salvio, dottore in legge, importante scrittore e giocatore del primo '600 le cui opere raccolsero molti aneddoti sui giocatori del '500. Grande avversario di prè Pietro Carrera. Morirà nel 1640 c.	
	29 ottobre prè Lorenzo richiede di modificare contratto con Giulia Follador fu Battista vedova di G.Domenico Zanetti per errori del notaio di cui si è accorto. Cambia notaio per questo.					
	3 novembre prè Regoggia fa dichiarazione di fede per l'investitura della pieve di Mussolente ricevuta dal defunto vescovo Contarini					
	10 novembre prè Stefano dopo essere stato citato da prè Lorenzo in Asolo per questioni di terra, per evitare ulteriori spese la cede a lui qui presente.					
1576	8 febbraio muore il vicepievano prè Lunardo de Franceschini da Valstagna.	gennaio lite per concedere dei terreni alla chiesa di san Rocco, proposta non approvata da tutti.	marzo da Firenze Bianca Capello amante del granduca di Toscano Francesco de Medici scrive lettera a Giacomo dimostrando amicizia.			

Anno	prè Lorenzo	gesuiti	altre informazioni	Giacomo Boncompagni	politica e religione	scacchi
	<p>quaresima prè Lorenzo aiuta per un funerale il nuovo pievano prè Regoggia, poi mangia da lui chiedendo, con scandalo, uova. Prè Giovanni Regoggia fu Stefano è qui accompagnato dalla madre Didone, dalla sorella uterina Prudenzia Persicini fu Girolamo e dalla di lei cugina Sabina Cavessago fu Pompeo. Risiede spesso qui anche il fratellastro Piero. Non essendo ancora autorizzato a confessare tiene un cappellano per circa un anno, prè Andrea dalla Costa da Zoldo.</p>	<p>anno alcuni uomini vengono processati per eresia in Venezia. Tra questi un libraio con negozio presso il ponte del Rialto che accoglieva persone di varie estrazioni sociali per giocare a scacchi con scommesse. Il luogo è vicinissimo a dove alloggiava, in san Silvestro, prè Lorenzo, almeno dal 1578.</p>	<p>anno Giacomo Boncompagni sposa Costanza Sforza.</p>			
	<p>19 maggio Zanino fu Andrea Marchesan sentite le strida e avendo diritti lauda la permuta di poca terra tra prè Lorenzo e Michele e Angelo Busnardo.</p>	<p>estate è l'anno della spaventosa peste a Venezia che farà quasi 50.000 morti.</p>				
	<p>5 ottobre a Bassano prè Lorenzo elegge suoi procuratori con amplissima forma i fratelli Battista e Girolamo. Diversamente da altre procure qui non vi è riferimento preciso ad un motivo. E' presente il nobile Girolamo Lampugnano fu Silvestro da Venezia.</p>			<p>27 agosto muore a Venezia Tiziano Vecelio.</p>	<p>21 settembre c. muore a Roma Girolamo Cardano, poliedrico scienziato autore anche di un libro sugli scacchi ora scomparso.</p>	
1577		<p>febbraio Ludovico de Ruffis risulta morto.</p>			<p>anno a Vienna si pubblica il primo libro a tema scacchistico in tedesco. Non si sono conservate copie.</p>	

Anno	prè Lorenzo	gesuiti	altre informazioni	Giacomo Boncompagni	politica e religione	scacchi
	3 marzo prè Regoggia riceve e trascrive la denuncia di un uomo contro il giovane Benetto Brenzo, accusato di eresia. Il giovane, proveniente da Gallio era stato aiutante del precedente pievano prè Lunardo. Lavorava ora da m° Iseppo Follador, il vecchio eretico, già processato nel 1549 e 1552.	2 febbraio a Telve in Tirolo bandito Sebastiano Facchinello fu Antonio con la moglie Domenica Bragagnolo fu Silvestro vende sua terra a Casoni a Giacomo Trivellini, bresciano ora in Bassano.				
	17 marzo prè Regoggia pievano di Mussolente scrive la lettera da cui ha poi inizio il grande processo per eresia contro 8 persone di Mussolente, tra cui Iseppo Follador. La sorella di questi Paola è detta "zia" da prè Lorenzo che si attiverà per liberarlo. La lettera è portata in Belluno da Busnardo Bernardo il giorno dopo.	17 marzo vicinia per il recupero delle spese causa Loredan				
	20 marzo su incarico del vicario del vescovo, l'inquisitore frà Bonaventura Maresio si porta ad Asolo. La notte stessa con l'aiuto del braccio secolare è arrestato Benetto Brenzio.	anno inizio di una violenta faida tra famiglie in Asolo con morti.				
	21 marzo iniziano gli interrogatori di molte persone di Mussolente.					
	27 marzo l'inquisitore è di nuovo a Belluno.					

Anno	prè Lorenzo	gesuiti	altre informazioni	Giacomo Boncompagni	politica e religione	scacchi
	22 aprile su ordine del vescovo residente in Venezia, l'inquisitore torna ad Asolo con l'ordine di arrestare Iseppo Follador, il figlio Paris e Momin Cargnato. L'azione doveva essere segreta e rapidissima, ma la mancanza del podestà fa saltare i piani.					
	26 aprile prè Regoggia porta ad Asolo altre denunce firmate, raccolte a fine marzo per ordine dell'inquisitore.					
	28 aprile, domenica. Finita la messa i soldati irrompono in chiesa a Mussolente e catturano Momin Cargnato. I fratelli Follador invece armati si asserragliano nel presbiterio e per evitare disordini l'ufficiale non li attacca. Momin è condotto in carcere ad Asolo. Clamorosamente però il podestà vieta di portare i prigionieri a Belluno senza espresso parere dei Capi del Consiglio di X. L'inquisitore torna a Belluno il giorno seguente.					
	9 maggio i Savi all'eresia scrivono in accordo con i C.C.X una pesante lettera al podestà di Asolo perché dia ordine di portare i 2 prigionieri a Belluno.					

Anno	prè Lorenzo	gesuiti	altre informazioni	Giacomo Boncompagni	politica e religione	scacchi
	27 maggio dopo un lungo viaggio notturno legati a cavallo giungono in Belluno i prigionieri da Asolo. Sono incarcerati nel palazzo pretorio nelle celle senza luce.		maggio Bianca Capello partorisce un figlio al granduca, ma in effetti a tutt'oggi non si sa se fosse suo. Pochi giorni prima il de Medici aveva scritto una lettera molto pesante a Giacomo, in risposta a sua. Purtroppo non si comprende la causa della (rarissima) lite.			
	4 giugno clamorosamente si presenta a Belluno l'anziano m° Iseppo Follador. Chiede di essere sentito, ma viene subito portato in carcere con gli altri due. Lo stesso giorno da Venezia giunge il vescovo Valier.			4 giugno muore il doge Alvise I Mocenigo		
	17 giugno primo interrogatorio di Benetto Brenzo.			11 giugno è eletto doge Sebastiano Venier l'eroe di Lepanto		
	21 giugno Benetto è torturato con i tre tratti di corda.					
	24 giugno il vescovo emette il monito a comparire contro Paris e Girolamo, figli di Iseppo. Girolamo è soldato di professione.					
	28 giugno primo interrogatorio di Momin Cargnato					
	29 giugno præ Stefano Busnardo controfirma con altri due sacerdoti l'affissione sulla porta della chiesa di Mussolente della citazione contro Paris e Girolamo Follador					
	1 luglio primo interrogatorio di Iseppo Follador					

Anno	prè Lorenzo	gesuiti	altre informazioni	Giacomo Boncompagni	politica e religione	scacchi
	2 luglio l'inquisitore generale di Venezia frà Marco scrive a Belluno ricordando come da Roma si vuole che si agisca anche con "rigoroso esame" cioè tortura contro l'eresia di questa terra. Scrive poi che ha già incontrato per tre volte il nuovo legato apostolico, Annibale da Capua, giunto da Roma, a cui riserva parole di apprezzamento. La lettera giunge il 9 luglio.					
	10 luglio a Belluno si presentano i fratelli Girolamo e Paris Follador. Il soldato Girolamo è subito interrogato.					
	12 luglio termina la permanenza di Girolamo Follador rimandato a casa in attesa di sentenza, ma con l'obbligo entro 15 giorni di portare una cauzione. Lo stesso giorno viene interrogato il fratello Paris, seguito da un avvocato assegnato dall'inquisitore stante l'essere minorenne di 25 anni.					
	22 luglio Momin Carnato dopo interrogatori è portato nel carcere vescovile dove vi è la luce del sole. Benetto Brenzo lo stesso giorno è spostato in una cella del convento di san Pietro.	14 luglio si sposa Prudenzia sorella di prè Regoggia con il vedovo Giovanni Gratioli				

Anno	prè Lorenzo	gesuiti	altre informazioni	Giacomo Boncompagni	politica e religione	scacchi
	2 agosto non avendo portato la cauzione Girolamo Follador è dichiarato contumace con l'obbligo di presentarsi subito a Belluno.					
	2 agosto sono citati a comparire a Belluno Marco della Cocca e Antonio Busnardo fu Giacomo.					
	9 agosto nel carcere pretorio vengono portati Paris Follador, suo padre Iseppo e Momin Cagnato per essere torturati. Paride non è torturato dopo l'interrogatorio per decisione dell'inquisitore, gli altri sono rimandati senza tortura perché con fisico impossibilitato a sopportare la corda.					
	10 agosto Iseppo Follador ancora detenuto nel carcere interno senza luce è rinvenuto a terra esanime. L'inquisitore ordina di spostarlo nel carcere anteriore dove vi è luce.					
	14 agosto si presentano a Belluno Marco della Cocca e Antonio Busnardo. Assieme a loro giunge anche Girolamo Follador. Al giovane Marco è dato d'ufficio un avvocato in quanto minorenne. Tutti e tre sono subito interrogati.					

Anno	prè Lorenzo	gesuiti	altre informazioni	Giacomo Boncompagni	politica e religione	scacchi
	14 agosto al termine degli interrogatori si delibera di chiudere il processo per tutti tranne che per Iseppo Follador. Vengono dati 6 giorni di tempo per presentare eventuali difese. Tutti rifiutano chiedendo al più presto la pena.					
	16 agosto Iseppo Follador è torturato con le tre bruciature dei piedi.					
	18 agosto domenica tutti i rei tranne Iseppo abiurano nella cattedrale di Belluno. Nei giorni successivi tramite fideiussioni o pagamento delle spese sono mandati a casa.					
	19 settembre il vescovo e l'inquisitore scrivono al supremo inquisitore Savelli su come comportarsi con Iseppo Follador. Avevano richiesto già l'opinione dell'inquisitore generale di Venezia il quale voleva che Iseppo fosse messo a morte. Fanno sapere che il processo ha esaurito le risorse dell'inquisizione di Belluno, rimasta senza un "quatrino".					
	27 settembre il vescovo, il vicario e l'inquisitore giungono in visita pastorale a Mussolente. Si ripete nella pieve l'abiura dei sei.					
	28 settembre tra altri viene interrogata Chiara moglie di Iseppo Follador. Anche lei è riconosciuta colpevole di eresia. L'abiura è fatta in forma privata dal vescovo.	30 settembre in merito ad un processo di matrimonio vi è l'interrogatorio di alcune persone in Mussolente.				



Anno	prè Lorenzo	gesuiti	altre informazioni	Giacomo Boncompagni	politica e religione	scacchi
	2 ottobre interrogato durante la visita prè Regoggia a precisa domanda se vi siano "giocatori" ricorda solo un giocatore di carte. Nessun accenno a prè Lorenzo.					
	3 ottobre termina la visita pastorale a Mussolente.					
	17 ottobre riprendono gli interrogatori di Iseppo Follador.	ottobre tal Lazzaro Bottesini del vicentino ora in Romano, accusato di fronte al vescovo di non voler riconoscere come moglie una giovane di Mussolente che attende un suo figlio, riesce ad appellarsi presso il legato apostolico in Venezia Annibale da Capua. La donna è chiamata in Venezia. Non vi è sentenza.				
	prima metà di novembre prè Regoggia scrive a Belluno che vi è tra i rei chi non potrà pagare quanto previsto per l'interruzione del lavoro causa "morbi".					

Anno	prè Lorenzo	gesuiti	altre informazioni	Giacomo Boncompagni	politica e religione	scacchi
	3 dicembre su ordine del vescovo e dell'inquisitore il cancelliere forma copia del procedimento relativo a Iseppo Follador. Era giunta richiesta precisa (non messa agli atti) da parte dell'inquisitore generale di Venezia. E' la prima attestazione dell'interesse da parte di Roma (sc. prè Lorenzo) per la situazione di Iseppo Follador. Il tutto provoca il congelamento dell'attività in Belluno in attesa di maggiori direttive.	dicembre il gesuita prè Cristoforo Compostella in crisi di vocazione chiede di diventare certosino. Il Generale dell'ordine acconsente con sinceri auguri. E' l'inizio di un tira e molla che durerà almeno altri 10 anni, con il Compostella che chiede anche l'impossibile per chi ha fatto il 4° voto, cioè di tornare laico.				
	10 dicembre si scopre una rottura nel muro del carcere anteriore. I carcerati tra cui Iseppo Follador sono trasferiti in quello interno, al buio totale.					
	17 dicembre l'inquisitore generale di Venezia, tramite il vescovo Valier, riceve la copia del processo sinora svolto contro Iseppo Follador.			20 dicembre palazzo ducale a Venezia è distrutto da un furioso incendio		
<b>1578</b>	anno risulta più volte in Venezia, domiciliato in una locanda presso il suo patrono Ottaviano Valier, in parrocchia di san Silvestro					
	3 febbraio Iseppo Follador ancora nel carcere interno è trovato morente a causa del freddo e dell'umidità. I migliori medici di Belluno lo salvano. Viene spostato nel carcere anteriore, già da tempo riparato.					

Anno	prè Lorenzo	gesuiti	altre informazioni	Giacomo Boncompagni	politica e religione	scacchi
	30 marzo si trasferisce Iseppo Follador nel carcere vescovile, molto più "umano".	17 aprile præ Regoggia risulta avere un famulo, Giovanni Perocco da sant'Ilaria. In tale data è a Belluno con dispensa papale di Gregorio XIII per una coppia in 4° grado. Lui è Bernardo Busnardo fu Alvise.		3 marzo muore il doge Sebastiano Venier		
		27 aprile præ Regoggia allega lettera sua di presentazione per Bernardo B. fu Alvise che si presenta personalmente a Belluno. Il pievano si dice ammalato.		11 marzo è eletto doge Nicolò da Ponte		
	27 giugno da Roma il supremo inquisitore cardinale Savelli scrive a Belluno in merito alla causa di Iseppo Follador. Constatato come scrivono che è impenitente si ordina di "aspettarlo qualche tempo di più" e poi mandarlo a Venezia dove rimarrà in carcere perpetuo. Se non si pente rimarrà comunque l'inquisitore generale di Venezia da sentire in merito.					
	21 agosto il vescovo intima, pena scomunica, alla fabbrica di san Pietro di Mussolente di pagare 1/3 di 300 ducati per erigere la nuova canonica. Il pievano si attira critiche furiose.	settembre præ Stefano risulta domiciliato in Bassano				

Anno	prè Lorenzo	gesuiti	altre informazioni	Giacomo Boncompagni	politica e religione	scacchi
	<p>30 agosto a seguito di lettera inviata dall'inquisitore di Belluno che scrive che causa spese è impossibile lì mantenerlo e si è deciso di sentenziarlo e mandarlo a Venezia, dove però l'inquisitore non vuole riceverlo causa mancanza di spazi, il supremo inquisitore Savelli comunica di aver deciso che se Iseppo può pagare lo tengano a Belluno. Altrimenti ha dato ordine al nunzio in Venezia cardinale Di Capua Annibale di fare in modo di accoglierlo in Venezia. Il Di Capua aveva studiato presso i gesuiti ed era amico intimo di Gregorio XIII. Era in missione a Venezia per controllare la lotta all'eresia ai confini con lo stato tedesco.</p>					
	<p>17 settembre il nunzio in Venezia scrive a Belluno con l'ordine perentorio del cardinal Savelli che gli si mandi Iseppo. Il carcere dell'inquisizione lo deterrà.</p>					
	<p>26 settembre mentre tutto era pronto per la condanna e l'abiura si scopre in uno sgabuzzino il primo processo del 1549 contro Iseppo Follador, sempre negato anche con giuramenti dallo stesso, che lo pone nell'ordine di plurirecidivo, passibile di morte.</p>					
	<p>10 ottobre ultimo drammatico interrogatorio di Iseppo Follador. Segue la sentenza.</p>					

Anno	prè Lorenzo	gesuiti	altre informazioni	Giacomo Boncompagni	politica e religione	scacchi
	9 novembre Iseppo Follador abiura nella cattedrale di Belluno.					
	3 dicembre la comunità di Mussolente si rifiuta di dare i 100 ducati e 9 loro rappresentanti, tutti della fabbrica quindi non certo in odore di eresia, vengono scomunicati dal vescovo. Prè Regoggia aveva chiesto una nuova canonica perché si sentiva in pericolo di morte in quella piccola dove risiedeva!					
	15 dicembre frà Marco inquisitore generale di Venezia viene "spostato" a Chioggia dove è eletto vescovo.					
	30 dicembre il commissario dell'inquisitore generale di Venezia, in attesa del nuovo inquisitore, scrive a Belluno che il cardinale Savelli l'ha sollecitato affinché sia ricevuto lì Iseppo Follador. Impone quindi l'obbligo di inviarlo a Venezia. La lettera è ricevuta il 7 gennaio 1579.					
1579	3 gennaio da Roma l'inquisitore supremo cardinal Savelli scrive a frà Maresio a Belluno avvisandolo che ha informato anche Venezia di ricevere al più presto Iseppo Follador. Fa intendere che quanto ha sofferto come inquisitore in questa vicenda sarà tenuto in buon conto. La lettera è ricevuta il 13 gennaio.	anno Chiara moglie dell'eretico Iseppo Follador quando va a trovarlo in carcere (quasi ogni domenica) è ospitata da una coppia bassanese, lui falegname, che vive presso san Giovanni in Bragola.	febbraio e marzo il granduca di Toscana e Bianca Capello scrivono varie lettere al duca in merito al famoso letterato Salviati conosciuto anche da prè Lorenzo, patrocinato da Giacomo.	gennaio il papa cerca di convincere il vedovo granduca di Toscana a non sposare l'amante Bianca Cappello ma la figlia del duca di Baviera. A Venezia si dice che Bianca sposerà un gentiluomo veneziano.		

Anno	prè Lorenzo	gesuiti	altre informazioni	Giacomo Boncompagni	politica e religione	scacchi
	9 gennaio Iseppo Follador è incarcerato nelle prison nove di Venezia	gennaio a Venezia giunge Alfonso d'Este. Poi anche il duca di Brunswick e l'arciduca Ferdinando fratello di Massimiliano II, che chiede e ottiene la grazia per un misterioso bandito vicentino.	22 febbraio grande festa in casa Sforza dai cognati di Giacomo, lui presente. Vi sono spettacoli di cacce con orsi e cani bretoni.	il cardinale Savelli è il vicario in temporale del papa quando questi è fuori sede		
	anno risulta più volte in Venezia, domiciliato in una locanda presso il suo patrono Ottaviano Valier, in parrocchia di san Silvestro	20 aprile giunge a Venezia in incognito il giovane cardinale d'Austria Andrea figlio di Ferdinando II. Alloggia alla locanda dello Sturion, presso san Silvestro. La locanda tutt'oggi esiste.	marzo per carnevale e dopo vari banchetti e commedie presso nobili, mai in casa Giacomo.			
	anno risulta a Roma, come dichiara nel 1588.		Maggio Giacomo termina l'acquisto del palazzo Capodiferro dagli eredi Migranelli (?)	6 giugno papa Gregorio XIII incarica Agostino Valier vescovo di Verona di andare come legato apostolico in Istria.		
	31 maggio il nuovo inquisitore di Venezia richiede copia di tutti gli atti del processo. Il vicario nell'inviarla, indirizzata all'auditore del nunzio in Venezia, fa capire che non vi è nulla di vero di quel che si racconta perché loro non hanno mai voluto favorire Iseppo ma l'ordine arrivò da Roma e allega le lettere del supremo inquisitore Savelli. Il vicario con rabbia fa capire che Iseppo meritava la morte.	13 giugno per definire il matrimonio tra Bianca Cappello e il granduca di Toscana giunge a Venezia in casa Cappello, presso san Samuele Mario Sforza. Dal giorno prima grandi feste in Venezia per l'annuncio del matrimonio tra il granduca di Toscana e Bianca. Tutti i campanili della città suonano. Da Firenze si "suggerisce" di rendere Bianca non più "bandita" ma "figlia della Serenissima" e Regina di Cipro come avverrà.		10 giugno Firenze Bianca Cappello, fuggita con enorme scandalo per amore a 15 anni da Venezia e figlia dei Cappello proprietari del palazzo a sud di Casoni, sposa l'amante il granduca di Toscana, vedovo di Giovanna d'Austria.		

Anno	prè Lorenzo	gesuiti	altre informazioni	Giacomo Boncompagni	politica e religione	scacchi
		14 giugno vicinia con importante deliberazione di istituire un guardiano della campagna con le sue regole, in vista del previsto estimo che dovrà fare Asolo. Presente Girolamo fratello di prè Lorenzo.	20 giugno grande festa a Roma presso il cardinale de Medici con sfida tra cavalieri tra cui un Rotilio de Montaco. Poi banchetto dal cardinale Sforza presente Giacomo			
			inizio luglio prime voci in Roma sulle trattative per la vendita del ducato di Sora da parte del duca d'Urbino a Giacomo Boncompagni. Non sono credute vere.			
	17 luglio il vescovo da Venezia richiede su istanza di Iseppo Follador copia della sentenza contro di lui e delle lettere del cardinale Savelli !	agosto è segnalato il vaiolo a Padova	18 luglio festa con gare e duelli in casa Paolo Giordano Orsini. Corre voce che Giacomo sarà fatto ammiraglio del regno di Napoli, come poi avverrà in agosto.			
		agosto è segnalata la peste nel regno di Napoli, in Sicilia, a Genova e nel piemontese.	8 agosto a Roma Giacomo visita l'ambasciatore di Spagna. Questi gli porta da Filippo II il riconoscimento per il figlio Girolamo di cittadino di Spagna.	agosto varie feste a Roma non in casa Giacomo		
	14 settembre si registra l'invio a Roma del processo concluso.	12 settembre 300 persone partono da Venezia per Firenze per le nozze di Bianca e Francesco de Medici. Pochi giorni dopo nasce a Bianca una figlia.		agosto durante un concistoro il cardinale Moroni chiede che il vescovado di Vicenza sia assegnato a un suo nipote di casa Priuli, Michele figlio di Girolamo e Elisabetta Cappello.		

Anno	prè Lorenzo	gesuiti	altre informazioni	Giacomo Boncompagni	politica e religione	scacchi
		27 settembre. A Belluno prè Regoggia elegge come suo procuratore il fratello uterino Pietro Persicino per fare annullare dagli Avogadori de comun lettera di denuncia del veneziano Bartolomeo de Conti, proprietario del palazzo detto il vescovado a Mussolente. I motivi della denuncia sono ignoti.	3 ottobre a Roma si battezza Camilla figlia di Giacomo e Costanza Sforza. Padrino è Onorato Caietani.			
		14 ottobre il vescovo Valier intima al nobile Bartolomeo de Conti di presentarsi a Belluno in merito al concambio effettuato nel 1559 con prè Lunardo.				
		17 ottobre è arrestato dall'inquisizione "l'Armarazza" precettore di Giorgio Cornaro.				
		28 ottobre a Roma si arresta il capitano (?) Giuseppe Scoglio vicentino per aver guadagnato con un complice francese 1500 scudi giocando con dadi falsi.	31 ottobre Giacomo lascia Roma per andare "ai bagni" per la sua sciatica.		5 dicembre da Venezia il vescovo Agostivo Valier prima di partire per l'Istria scrive una lettera al cardinale Borromeo spiegandogli che chi la portava gli avrebbe riferito in merito a Celio Sadoletto. E' lo scacchista che assieme a prè Lorenzo compare in manoscritti del Polerio.	



Anno	prè Lorenzo	gesuiti	altre informazioni	Giacomo Boncompagni	politica e religione	scacchi
1580	<p>anno risulta più volte in Venezia, domiciliato in una locanda presso il suo patrono Ottaviano Valier, in parrocchia di san Silvestro</p>			<p>anno inizia a Venezia il clamoroso processo dei savi all'eresia e Inquisizione contro il ricchissimo marrano Gasparo Rubini, portoghese. Ha un gruppo di 3 avvocati tra cui Bernardino Borgarutio, il futuro difensore di prè Lorenzo del 1588. Gli altri sono Pietro Paolo Rutilio e Alessandro Mascareno. Uomo di casa Rubini è il bassanese Giampietro Tusso.</p>	<p>anno il conte Annibale Romei diventa ambasciatore a Roma per il duca Alfonso II d'Este di Ferrara. Il Romei pubblicherà libri non a carattere scacchistico nel 1585 e 1587 a Venezia.</p>	
	<p>anno risulta per sua testimonianza (del 1588) a Roma presso il duca di Sora dove era presente e discute con il Salviati della censura di alcuni libri</p>				<p>anno il Montè ritiene questo l'anno in cui fu scritto il Boncompagni 2, con l'opinione che vi sia stato l'aiuto di prè Lorenzo.</p>	
	<p>23 marzo il pievano riceve da Alessandro B. ,Marco Antonio B. detto il Moro e Alessandro da Como figlio del fu Matteo bandito nel 1547, denuncia per eresia contro Sebastiano B. cugino di prè Lorenzo, quest'ultimo definito non a caso il maestro di certi pensieri del Sebastiano. I primi due sono lontani parenti del ramo di prè Lorenzo e vivono assieme nel borgo dei Busnardo a Casoni. Il giorno dopo prè Regoggia denuncia a Venezia Sebastiano B.</p>					

Anno	prè Lorenzo	gesuiti	altre informazioni	Giacomo Boncompagni	politica e religione	scacchi
	24 aprile da Belluno prima di una serie di attestazioni sul buon comportamento di prè Regoggia con riferimento a visita pastorale. Non è chiaro di cosa sia accusato, certo da ambienti della curia romana.					
	maggio è presente in Belluno al servizio del vescovo il gesuita bassanese Cristoforo Compostella. Qui rimarrà sino a luglio quando torna a Venezia.	luglio risulta vicepievano prè Zuanne Locatelli	giugno varie lettere di ringraziamento per il Salviati scritte da Vittore Cappello e la sorella Bianca granduchessa di Toscana. Da Firenze.			
	3 agosto da Belluno si dà ordine perentorio al frate agostiniano frà Filippo di andarsene subito dalla diocesi. E' accusato di aver detto messe in Casoni senza autorizzazione. Viene redarguito prè Regoggia ma seguono altre lettere di fede sul suo operato con risalto all'arresto degli eretici nel 1577.	19 agosto muore a Maser presso Asolo Andrea della Gondola detto "Palladio", il più grande architetto del '500 e non solo.	9 agosto grazie al tramite di Giacomo Bocompagni e al cardinale D'Este il cavaliere Leonardo Salviati riceve dal granduca Francesco de Medici l'incarico di rassettare cioè censurare il Decamerone.			
		29 settembre il podestà di Asolo invia lettera al nobile Ottaviano Valier, patrono di prè Lorenzo, per informarlo del termine della faida iniziata nel 1577. La pace pubblica è accolta dal suono di tutte le campane.				

Anno	prè Lorenzo	gesuiti	altre informazioni	Giacomo Boncompagni	politica e religione	scacchi
	dicembre il pievano prè Regoggia inoltra in Venezia al vescovo denuncia contro prè Lorenzo con le testimonianze e i nomi delle persone da interrogare. Tra questi vi è tal Marietta Sonda, sposata a Pagnano. Dei Sonda erano imparentati con prè Stefano Busnardo.					
1581	inizio anno. Il Papa insedia prè Lorenzo come pievano di Mussolente al posto di prè Regoggia.		6 gennaio a Roma viene ucciso il segretario di Giacomo, Adriano Inaurati da due ladri piemontesi. Questi saranno squartati negli stessi giorni del famosissimo bandito Catena, spettacolo che attira in Roma 50.000 persone.		anno secondo il Montè si svolse in questo anno la famosa sfida a Roma tra prè Lorenzo e il Polerio di fronte al duca di Sora. Ipotizza forse durante il banchetto in onore degli ambasciatori di Russia. La scacchiera usata era ornata di diamanti e rubini. la sfida su tre partite terminò all'alba, con il punteggio di parità, una partita vinta a testa.	
			14 gennaio grande banchetto organizzato da Giacomo. Si ballò dopo cena e alla fine si tenne una commedia fino a mattina. 24 gennaio il duca è a letto per uno strappo causato dal giocare a palla.			
			25 gennaio banchetto in casa dei cognati del duca cioè gli Sforza con partecipazione sua.			

Anno	prè Lorenzo	gesuiti	altre informazioni	Giacomo Boncompagni	politica e religione	scacchi
	<p>anno nel processo del 1588 prè Lorenzo ricorderà di essere stato a Roma in questo anno.</p>	<p>3 marzo il vicario del vescovo di Belluno conferma l'investitura di præ Regoggia contro altre "illecite"!</p>	<p>29 gennaio straordinario banchetto organizzato dal duca, il più imponente mai visto sino a quel momento a Roma. Si svolse nel palazzo del cardinale Alessandino e gli costò 5000 scudi. Si fronteggiarono al ballo detto barriera gli ospiti del duca contro quelli dei cognati Sforza con i simboli del drago e del leone. l'11 febbraio come tante famiglie romane il duca ne tenne un'altro più modesto. Il carnevale era aperto dai "baccanali" e il primo giorno era dei giudei, poi il secondo i bimbi cristiani e anziani cristiani etc.</p>	<p>18 febbraio i gesuiti iniziano a riunirsi per nominare il nuovo generale. A Venezia proveniente da Trento giunge l'ambasciatore di Mosca diretto a Roma, con soli 5 cavalieri al seguito. Nel carnevale i morti a Venezia furono 22. A Roma vengono messi al lotto i beni del cardinale Cristoforo Madruzzo deceduto. Cura il tutto il nipote cardinale Ludovico Madruzzo.</p>	<p>anno il Palestrina dedica il V libro dei madrigali a Giacomo Boncompagni, stampandolo a Venezia.</p>	
	<p>fine marzo præ Regoggia riceve e inoltra altre denunce contro præ Lorenzo. Qui la descrizione del libro di negromanzia con i pezzi della scacchiera che si muovono da soli.</p>	<p>10 aprile a Belluno. Prè Regoggia emette professione di fede, obbligatoria per insegnare la dottrina cristiana.</p>	<p>19 febbraio da Pisa il granduca ringrazia per il Salviati lì presente. 25 febbraio giunge a Roma l'ambasciatore di Mosca e alloggia presso il duca.</p>	<p>25 febbraio i gesuiti eleggono loro nuovo generale padre Claudio Acquaviva</p>		
				<p>18 marzo lascia Roma l'ambasciatore di Mosca. Nel ritorno ripassa per Venezia per poi andare a Villach. E' con lui delegato dal papa il gesuita Possavino.</p>		

Anno	prè Lorenzo	gesuiti	altre informazioni	Giacomo Boncompagni	politica e religione	scacchi
	1 aprile l'inquisitore Supremo Savelli da Roma ordina all'inquisitore di Venezia di mettere un economo al posto di prè Regoggia, non essendo onesto che a causa della mancanza del pievano scelto dal papa con la scusa del processo rimanga il pievano scelto dal vescovo!	26 aprile inizio del processo contro il cugino di prè Lorenzo, Sebastiano B. Si aggiungono via via altri due imputati, sempre interrogati anche su prè Lorenzo vero obiettivo.		23 marzo ritorna a Roma da Venezia il legato Bolognetti. Il papa furioso l'accusa di aver avuto più riguardo ai doni dei veneziani che al suo mandato. Partirà quindi per la Polonia. Nelle terre del turco tutti gli atti a combattere, causa guerra con la Persia, sono obbligati a mettersi in lista pena l'impalamento.		
	30 aprile Belluno inizio degli interrogatori contro prè Lorenzo.					
	8 maggio a Mussolente. L'inquisitore frà Evangelista inizia interrogatori separati contro prè Lorenzo e contro Sebastiano B. e gli altri. Con prè Regoggia vi vive un famiglia. Nei giorni successivi vi fu chi ringraziò la venuta di prè Regoggia perché se fosse stato pievano prè Lorenzo questo paese sarebbe infestato di luterani, per il fatto che era imparentato con tante famiglie.					
	12 maggio termine interrogatori in Mussolente.	18 maggio sono citati a comparire a Belluno dall'inquisitore Sebastiano B. , Sandrigo Bortolomeo detto Brustolon e Bartolomeo Facchinello.				

Anno	prè Lorenzo	gesuiti	altre informazioni	Giacomo Boncompagni	politica e religione	scacchi
	22 maggio . Frà Evangelista invia copia all'inquisitore generale di Venezia degli interrogatori contro prè Lorenzo. Precisa che il testimone più importante in merito alla porchetta mangiata, Matteo Marotto, si trovava a Breganze località Collesello presso il signor Giovanni Antonio Monte, fuori della diocesi di Belluno. Per quanto abbia provato a farlo venire è stato invece più convincente Girolamo fratello di prè Lorenzo a non farlo muovere.					
		2 giugno Sebastiano B. e gli altri si presentano a Belluno per essere interrogati.				
		5 giugno iniziano gli interrogatori dei tre. Sebastiano sa leggere e scrivere avendo imparato verso il 1530 dal pievano di allora a Mussolente, un Bonotto del posto. Denuncia di essere in lite contro prè Regoggia e il fratellastro Pietro, ma non si precisa il motivo. In merito al cugino definisce prè Lorenzo "gran dotto".				
	giugno da Roma tolgono il processo contro prè Lorenzo e lo spostano a Venezia con richiesta di copia di quanto svolto. Prè Lorenzo non è mai citato per interrogatori da Venezia. Il processo è poi svolto a Roma.	14 giugno il Supremo inquisitore Savelli da Roma chiede copia a Belluno, via Venezia, delle denunce contro il cugino di prè Lorenzo e bloccano il processo.	24 giugno il duca di Sora banchetta con gli ambasciatori di Venezia a Roma presso la vigna del cardinale d'Este. Grossi problemi per il patriarcato di Aquileia.		metà di giugno, clamorosa rissa con morti a Padova tra studenti padovani e vicentini	

Anno	prè Lorenzo	gesuiti	altre informazioni	Giacomo Boncompagni	politica e religione	scacchi
	11 agosto ultimo atto di battesimo scritto da prè Regoggia.	15 agosto ormai sul punto di morire per un tumore al fegato Sebastiano B. è mandato a casa da Belluno. Pochi giorno dopo da Roma spostano il processo di Sebastiano a Venezia.		luglio a Venezia importanti nobili sono arrestati per avere svelato la politica di Venezia in merito al patriarcato di Aquileia. Il patriarca era un Grimani, parente dei Cappello di Casani in quanto fratello della seconda moglie di Bortolo.		
		ottobre Sebastiano cugino di prè Lorenzo risulta deceduto. Viene sepolto da un prete economo, sostituto di prè Regoggia che stupidamente vieta il rito funebre dichiarandolo eretico. L'inquisitore condannerà pesantemente la scelta dell'economista.				
		novembre l'inquisitore di Venezia cui era stato richiesto da Belluno di arrestare per relapsa Chiara moglie dell'incarcerato Iseppo Follador si rifiuta di farlo e la dichiara sincera nelle sue scuse, precisando che di Chiara è sicuramente stato avvisato anche il Supremo inquisitore Savelli!				

Anno	prè Lorenzo	gesuiti	altre informazioni	Giacomo Boncompagni	politica e religione	scacchi
		9 dicembre il Generale dei Gesuiti scrive a Bassano al pievano prè Girolamo Compostella, già studente presso il loro collegio. Un giovane parente da lui sostenuto s'era presentato al collegio germanico , ma non era come richiesto competente neppure "in seconda grammatica". Il Generale però lo esaminerà comunque perchè così richiesto dall'illustrissimo Savelli.				
1582		anno prima di giugno muore prè Giovanni Regoggia. Non si sa dove e di cosa.	febbraio Bianca Capello scrive del Salviati lì in Toscana. In marzo il Salviati è a Parma.		anno Torquato Tasso pubblica "Il Romeo overo del gioco" dove descrive un'esibizione scacchistica tenuta dal Romei nel carnevale del 1579 alla corte estense.	
	21 marzo i Supremi Inquisitori Gambara e Santorio, emettono sentenza di totale assoluzione verso prè Lorenzo, al momento "carcerato" a Roma.			anno esce in Venezia con dedica al granduca de Medici, il lavoro di rassettaione del Decamerone del cavalier Leonardo Salviati, incontrato anche da prè Lorenzo a Roma con cui discusse. Fu il fondatore dell'Accademia della Crusca, nata in quell'anno.	anno Tommaso Azzio da Fossombrone dedica il suo libro de ludo scacchorum al duca di Urbino	
	30 giugno giunge la sentenza a Belluno. Prè Lorenzo torna come pievano per volontà di Papa gregorio XIII, con tanto di indulgenza plenaria per dieci anni lucrabile nelle chiese di Mussolente e Casoni.		28 aprile Vittore Capello ringrazia il duca per la venuta a Venezia del Salviati lì presente.	da luglio a ottobre papa Gregorio XIII per motivi di salute risiede a Roma nel palazzo san Marco ospite della Serenissima		



Anno	prè Lorenzo	gesuiti	altre informazioni	Giacomo Boncompagni	politica e religione	scacchi
	15 luglio primo atto di battesimo scritto da prè Lorenzo			anno vi sono a Modena come gesuiti i padri Alessandro Sommaripa e Marco Antonio Pagano da Belluno. Sempre da Belluno a Ferrara è gesuita prè Iseppo Sommaripa. A Verona il bellunese Candido Miaro. Il bassanese Cristoforo Compostella è a Venezia, come dottrinale.	9 luglio è decapitato a Roma come falsario Alfonso Ceccarelli da Bevagna. Aveva lavorato con Giacomo Boncompagni tra il 1575 e il 1580 e una sua storia degli scacchi manoscritta è conservata assieme ai lavori dei campioni nel fondo Boncompagni in Vaticano. Figura poliedrica dai mille interessi.	
	29 settembre da Roma il supremo inquisitore Savelli fa sapere a Venezia che nessun memoriale scritto da Iseppo Follador era a lui giunto. E comunque potranno giudicare a loro piacimento. Non precisa su cosa.		settembre muore il figlio primogenito di Giacomo Boncompagni, Girolamo.			
	11 dicembre grazie all'intervento del legato apostolico Lorenzo Campeggi in missione nella Serenissima, il tribunale dell'inquisizione di Venezia con assistenti i savii all'eresia i nobili Girolamo Venier procuratore di san Marco e Vito Morosin ordina il rilascio dal carcere di Iseppo Follador. Suo responsabile è ora il pievano cioè prè Lorenzo Busnardo.					
1583	anno secondo i suoi parrocchiani passa la maggior parte dei suoi giorni a Venezia tanto che è definito "non residente"	anno è presente in Bassano il teologo gesuita padre Antonio Trentino detto Gostavo. E' la figura a cui si richiedeva testimonianza da parte di prè Grossa quando denunciò prè Lorenzo nel 1589.		da luglio a ottobre papa Gregorio XIII per motivi di salute risiede a Roma nel palazzo san Marco ospite della Serenissima		

Anno	prè Lorenzo	gesuiti	altre informazioni	Giacomo Boncompagni	politica e religione	scacchi
	14 marzo viene stilata la dote di Catterina figlia di Battista. Lire 368, quasi il doppio della media di allora in zona.					
	30 maggio registra il battesimo di Lucrezia figlia di suo fratello Girolamo					
	16 ottobre registra un matrimonio. Poi sino al 12 gennaio 1586 ne trascrive appena altri 4, di cui uno solo nell'anno 1584.					
1584	anno secondo i suoi parrocchiani passa la maggior parte dei suoi giorni a Venezia.				anno si pubblica a <u>Venezia</u> la traduzione in italiano del libro di Ruy Lopez, detta Tarsia dal nome di G.B. Tarsia che curò la traduzione.	
	24 maggio è a Bassano in casa del notaio Gianpietro Lanzarin come testimone della divisione dei beni dei Lanzarin.					
	9 giugno acquista terra con i fratelli.				anno si pubblica in Venezia il libro "Avvertimenti etc." del Salviati Leonardo con dedica al duca di Sora. E' tra le pietre miliari della grammatica italiana.	

Anno	prè Lorenzo	gesuiti	altre informazioni	Giacomo Boncompagni	politica e religione	scacchi
	dal 30 giugno al 4 luglio riceve la visita pastorale del vescovo di Belluno. Il vescovo è alloggiato presso il palazzo del nobile trevigiano Matteo Bomben. Alle ore 23 di un giorno andò a trovare mentre erano a tavola il vescovo, l'abate di Moggio e il cancelliere. Qui prè Lorenzo mentre si discuteva dei libri di storia disse non credere ver nè il secondo libro dei Maccabei, nè la donazione dell'imperatore Costantino alla Chiesa. Alla replica che si trattava di opinioni degli eretici non parlò più.	L'estate fu torrida quell'anno.		da luglio a ottobre papa Gregorio XIII per motivi di salute risiede a Roma nel palazzo san Marco ospite della Serenissima	anno si pubblica postuma in Venezia l'opera del canonico pavese Stefano Costa, con le opinioni da giurista in merito alle regole sulle scommesse per risolvere i problemi scacchistici.	
	28 agosto acquista terra con i fratelli.	22 settembre prè Stefano è detto officiante nella chiesa di Bassano			2 novembre muore a Roma Sadoleto Clelio emiliano, altro forte giocatore ricordato dal Polerio, parente del famoso cardinale Giacomo morto nel 1547.	
1585	7 gennaio concambio tra prè Lorenzo e fratelli per terra	25 gennaio testamento di Paola Follador sorella di Iseppo e "amia" di prè Lorenzo. Dichiara di avere più di 70 anni.		10 aprile muore papa Gregorio XIII	anno Gregorio Ducchi da Brescia stampa in Vicenza il suo Scaccheide rifacimento del Vida. Una seconda versione sarà stampata sempre in Vicenza nel 1607.	
	13 febbraio registra il battesimo di Catterina figlia di suo fratello Girolamo	anno prima di agosto risulta deceduto maestro Iseppo Follador				
	25 aprile - 28 aprile non è sua la mano nei registri di battesimo			24 aprile è eletto papa Sisto V		

Anno	prè Lorenzo	gesuiti	altre informazioni	Giacomo Boncompagni	politica e religione	scacchi
	5 luglio Agnese de Alexio vedova di Antonio Ragusa, in lite con prè Lorenzo, pensando di perdere vende per pagare le spese terra a prè Stefano B.	27 luglio nel suo testamento Orazio Lugo lascia un legato ad una figlia del fu Iseppo Follador. Ricorda un suo figlio dottore a Roma, Giovanni.		30 luglio muore il doge Nicolò da Ponte		
				18 agosto è eletto doge Pasquale Cicogna		
1586	12 gennaio sposa Piero Baccega di Zuanne e Angela Cisilla/Scicila. Per questo matrimonio prè Lorenzo è denunciato al vescovo di Belluno da suoi parrocchiani, di cui non si conosce il nome.			anno muore a Venezia Francesco Sansovino, amico di Alessandro Campesano. Apparteneva al gruppo afferente Giacomo Contarini che aveva il suo palazzo in san Samuele. Il Salviati stesso risulta amico del Contarini.		
	quaresima il vescovo invia in missione dei predicatori a Mussolente per verificare la fede di prè Lorenzo. Questi tengono prediche volutamente provocatorie e rozze ricevendo le critiche di prè Lorenzo. Uno di loro scommetterà, perdendo 1 ducato, sulla pronuncia corretta nel canto del termine "paraclito". Tra i predicatori si segnala un Ghelfo dei serviti di Bassano.					
	maggio Girolamo B. a nome anche dei fratelli permuta terreni con altro Busnardo.					
	20 luglio non è sua la mano nei registri di battesimo					

Anno	prè Lorenzo	gesuiti	altre informazioni	Giacomo Boncompagni	politica e religione	scacchi
	25 agosto l'abate di Moggio Giacomo Rudo firma una fede in cui attesta che nel 1584 durante la visita pastorale prè Lorenzo espresse opinioni eretiche.	25 settembre in atti Flavino Michielon risulta tintore a Venezia e dà procura a Pietro Facchinello.				
	25 agosto vengono interrogati i presenti alla visita pastorale del 1584. Lo stesso giorno se ne fa copia che viene inviata a Roma al Tribunale dell'Inquisizione, al cardinale Savelli.					
	30 agosto non è sua la mano nei registri di battesimo					
	5 ottobre non è registrato da prè Lorenzo un matrimonio in Mussolente.					
	prima metà di ottobre. L'inquisitore frà Maresio accompagna in visita a Mussolente il vicario prè Giulio Scarpis, ufficialmente qui venuto per questioni legate al matrimonio che non poteva celebrarsi, ma con l'incarico di approfondire le nuove accuse di eresia contro prè Lorenzo. I due sono però ospitati presso il vescovado e il fattore dei Conti proprietari, Sebastiano Furlan marito della figlia di Iseppo Follador Cecilia, che aveva tentato di farsi prete a Belluno da giovane, "attende" gli interrogati con minacce, anche di morte, di non parlare contro prè Lorenzo. L'inquisitore dirà nel 1588 che non si aggiunsero denunce e tutto rimase sul tema del matrimonio. Proprio in merito a quanto stabilito dal concilio di Trento sul matrimonio il					

Anno	prè Lorenzo	gesuiti	altre informazioni	Giacomo Boncompagni	politica e religione	scacchi
	18 ottobre in merito alle sue frasi pronunciate durante la visita pastorale del 1584, accolta la fede dell'abate Rudo, alla data inizia il processo contro prè Lorenzo. Viene avvisato l'Inquisitore di Roma per chiederne l'autorizzazione.					
	20 ottobre prè Lorenzo celebra matrimonio in Mussolente					
	7 novembre è fatta la stima per la dote di Margherita Marchesan, moglie di Lorenzo B. figlio di Battista, amato nipote di prè Lorenzo. La somma è di molto più ricca della media locale.					
	29 novembre frà Pietro Tusignano teologo consultore del Tribunale di Roma, a cui era affidato l'esame della richiesta informa Belluno che in assenza del cardinale Savelli la causa è stata consegnata al segretario del detto cardinale.					
<b>1587</b>	2 gennaio prè Lorenzo riesce a far firmare una pace tra parenti Fontana e Busnardo, costata il carcere a una donna e il bando per un uomo. I fatti erano avvenuti 26 anni prima. Sfoggio di termini in latino e riferimenti alla Santa Madre Chiesa	anno uomini mascherati assalgono prè Frassolongo a Casoni tentando di ucciderlo. La reazione e le urla dell'anziano sacerdote li fanno desistere.		8 febbraio viene decapitata Maria Stuarda, regina cattolica d'Inghilterra. Dal figlio Giacomo discenderà poi l'attuale regina.		
	22 febbraio - 8 marzo non è sua la mano nei registri di battesimo					
	24 aprile acquista con i fratelli					

Anno	prè Lorenzo	gesuiti	altre informazioni	Giacomo Boncompagni	politica e religione	scacchi
	6 ottobre registra il battesimo di Alessandro nato dal nipote Lorenzo, suo preferito.					
	27 ottobre acquista con i fratelli da una vedova piena di debiti un campo ad una cifra esorbitante, probabilmente un prestito o altro.	estate visita al convento di san Francesco di Bassano del nuovo generale dell'ordine frà Evangelista Pelleo, ex inquisitore di Belluno al tempo del primo processo a prè Lorenzo				
	5 novembre vende terra a prè Frassolongo, rettore della chiesa di Casoni. Non per fratelli. L'accordo prevede che a richiesta di prè Lorenzo l'acquirente la ritorni allo stesso prezzo, salve le spese dell'atto.	16 settembre Gabriele Facchinello risulta in Venezia tintore.		23 settembre è eletto nuovo inquisitore generale per la Serenissima frà Stefano da Cento. Proveniva dal ducato di Milano, inquisitore a Como dove emise condanne miti contro presunte streghe, diversamente condannate al rogo dal volere popolare.		
	14 novembre il cardinale Savelli, Inquisitore Supremo, sentita la congregazione del tribunale, autorizza il nuovo processo contro prè Lorenzo. Pone però clausola di interrogare prè Lorenzo, poi ripetere l'interrogatorio dei testimoni e infine di dare possibilità di difesa a prè Lorenzo. Potranno poi sentenziare.					
	17 novembre acquista con i fratelli.					
	17 novembre ultimo atto di battesimo di mano di prè Lorenzo. Riprenderà poi solo il 29 giugno 1589					

Anno	prè Lorenzo	gesuiti	altre informazioni	Giacomo Boncompagni	politica e religione	scacchi
	9 dicembre è emesso contro prè Lorenzo l'atto di comparizione di fronte al tribunale a Belluno nel termine di 10 giorni.			5 dicembre muore a Roma il cardinale Giacomo Savelli, inquisitore supremo che tanta parte ebbe nel favorire præ Lorenzo.		
	dopo il 9 e prima del 13. In Venezia l'amico scacchista præ Agrican di san Samuele lo informa che gira voce che il vescovo gli abbia tolto la pieve. Prè Lorenzo non crede alla voce.					
	13 dicembre di domenica in chiesa davanti ai suoi parrocchiani præ Lorenzo è citato a comparire entro 10 giorni di fronte all'Inquisitore di Belluno. Il nunzio gli rinfaccia a voce alta che papa Gregorio XIII è morto e Giacomo Boncompagni non può fare più nulla per lui.					



Anno	prè Lorenzo	gesuiti	altre informazioni	Giacomo Boncompagni	politica e religione	scacchi
	<p>18 dicembre è a Venezia dove incontra Eustachio Rudo nipote del potente Giacomo abate di Moggio, autore della diceria sulla pieve tolta che nega di avere pronunciato tali parole ma si offre di aiutarlo presso il vescovo di cui è anche familiare. In realtà Eustachio aveva parlato aggiungendo che prè Lorenzo vinceva sempre a scacchi perchè nascondeva sotto di sè quando giocava un libro di negromanzia. Il giorno dopo portatosi poi con Eustachio dal vescovo il Valier si dimostra ignaro del procedimento. A questo punto l'Eustachio si offre di aiutarlo scrivendo tre lettere di raccomandazione:una all'inquisitore di Belluno, una a suo padre avvocato con la promessa che l'aiuterà gratis e la terza per il potente zio. Per convincere prè Lorenzo ad</p>					
	<p>21 dicembre incontra il "medico Aretino" che lo avvisa che Eustachio è scappato e gli fa gli auguri per il suo viaggio a Roma, che tutti sanno prè Lorenzo ha programmato per difendersi. Lo stesso poi con prè Agrican va dal vescovo per avvisarlo che andrà a Roma. Lite verbale con il vescovo.</p>					

Anno	prè Lorenzo	gesuiti	altre informazioni	Giacomo Boncompagni	politica e religione	scacchi
	<p>23 dicembre Sebastiano Furlan mandato per lettera ricevuta da prè Lorenzo da Venezia (e che dimentica a Mussolente) chiede a nome suo causa festività e penuria di sacerdoti di posticipare la scadenza del mandato. L'inquisizione pur considerando illegittima e falsa la richiesta acconsente di posticipare a dopo le festività ai primi di gennaio. Il Furlan è in Belluno anche per capire se l' avvocato Rudo padre di Eustachio vuole veramente aiutare prè Lorenzo. Questi però caccia in malo modo il Furlan.</p>					
	<p>24 dicembre a Venezia prè Lorenzo scrive una lettera che attraverso Sebastiano Furlan, per la seconda volta d'inverno a Belluno in una settimana, fa giungere all'inquisitore. In essa dopo aver chiarito di aver presentato al vescovo di Belluno, residente a Venezia un sacerdote che lo sostituirà, comunica che rifiuta di presentarsi da loro e che per giusta causa si porterà per essere giudicato a Roma. La lettera è ricevuta il 29 dicembre.</p>					
	<p>29 dicembre l'originale della lettera di prè Lorenzo è inviata a Roma.</p>					
<b>1588</b>	<p>5 gennaio prè Lorenzo è dichiarato contumace dall'Inquisizione di Belluno per non essersi presentato.</p>					

Anno	prè Lorenzo	gesuiti	altre informazioni	Giacomo Boncompagni	politica e religione	scacchi
	9 gennaio da Roma l'Inquisitore Supremo trasferisce il processo a Venezia e ordina a Belluno di mandare copia a Venezia di quanto fatto.					
	febbraio si trova a Roma da dove poi si porta a Venezia per l'inizio del suo processo, passando probabilmente per casa.					
	7 febbraio celebra l'ultimo matrimonio e riprenderà a farlo solo il 24 giugno 1589					
		anno risulta morto prè G.B. Frassolongo. Al suo posto giunge a Casoni prè Francesco Grossa da Bassano, uomo dei nobili Cappello, autore di un pregevole dizionario latino - italiano stampato in Venezia quell'anno.				
	22 febbraio prè G.B. Brunora celebra al suo posto come vicepievano, in presenza, alla data, di frà Mario da Castiglione, francescano predicatore.					
	2 marzo l'inquisitore di Venezia scrive a Belluno che ancora attende copia del processo per iniziare contro prè Lorenzo					
	7 marzo l'inquisitore risponde a Venezia precisando di non aver ricevuto nulla da Roma e ringrazia l'Inquisitore Supremo per averlo esaudito come più volte richiesto di non dover più avere a che fare con prè Lorenzo!					

Anno	prè Lorenzo	gesuiti	altre informazioni	Giacomo Boncompagni	politica e religione	scacchi
	<p>12 marzo, iniziano gli interrogatori di Venezia. Prè Lorenzo viene interrogato per la prima volta dall'inquisitore di Venezia, il domenicano frà Stefano Guaraldo di Cento. E' descritto di colorito rubicondo, con barba bianca, di altezza media. Proveniva da Roma e, secondo la relazione di una spia, subito in Venezia giocò scommettendo sui partiti con importanti nobili tra cui Valier, Grimani, Badoer, guadagnando molti soldi. Si dichiara residente a san Samuele.</p>					
	<p>14 marzo secondo costituito di prè Lorenzo. Alla fine è imposta la residenza in san Samuele presso prè Agricano, con obbligo di non allontanarsi senza permesso.</p>					

Anno	prè Lorenzo	gesuiti	altre informazioni	Giacomo Boncompagni	politica e religione	scacchi
	<p>17 marzo terzo costituito di prè Lorenzo. Dichiara di avere 56 anni e di essere prete da 34 (quindi dal 1554 c.). Qui ricorda sua presenza in Roma del 1580. Nei vari costitui ipotizza come suoi nemici oltre che la curia di Belluno anche Bartolomeo Visentin e Antonio Nosadin con cui ha litigato per l'usurpazione di terre della chiesa di Mussolente e "il prevosto di Asolo", il pievano di san Zenone Dolzan Girolamo e prè Marc'Antonio Cesana da Asolo per il matrimonio del Bacega.</p>					
	<p>19 marzo è interrogato prè Eugenio Doglione da Belluno, famulo del vescovo durante la visita pastorale del 1584. E' presente, primo in lista, il patriarca di Venezia Giovanni Trevisan. Giunse poi il nobile G.B. Pisani.</p>					

Anno	prè Lorenzo	gesuiti	altre informazioni	Giacomo Boncompagni	politica e religione	scacchi
	31 marzo è interrogato l'abate di Moggio il bellunese Giacomo Rudo. È primo in lista il nobile <a href="#">Vito Morosini</a> , con il delegato del patriarca di Venezia. Ricorda che præ Lorenzo era innamorato dei libri di storia. L'inquisitore definisce "ripugnante" che abbia aspettato più di due anni per denunciare præ Lorenzo e lo accusa di averlo fatto non per fede ma per altri motivi! L'abate si difese dando la colpa del tempo passato all'inquisitore di Belluno.			quaresima vengono proibiti alle Cendrolle e in altre chiese famose i pittoreschi,colorati riti antichi.		
	31 marzo è interrogato lo stesso giorno anche il cancelliere Bernardo Tisone.					
	1 aprile presso il convento di san Francesco della Vigna. E' interrogato il vescovo G.B. Valier. Questi ricorda che lui e l'inquisitore erano stati accusati nel primo processo come sospetti da præ Lorenzo e che nel 1584 questi godeva dell'appoggio "di potentissimi amici in Roma". Il vescovo andò poi lo stesso giorno presso l'inquisitore nella sua cella per aggiungere spontaneamente altri particolari sul fatto che nessuno voleva prendersi la responsabilità di fare la denuncia con cui far iniziare il processo.			<u>19 aprile nella parrocchia di san Samuele dove è ai domiciliari præ Lorenzo muore Paolo Caliarì detto il Veronese, nato nel 1528 a Verona</u>		
	23 aprile l'inquisitore di Venezia cita a comparire l'inquisitore di Belluno.					

Anno	prè Lorenzo	gesuiti	altre informazioni	Giacomo Boncompagni	politica e religione	scacchi
	28 aprile l'inquisitore di Belluno riceve la lettera da Venezia e risponde che pur avendo molti problemi privati e pubblici per obbedire a Roma la prima settimana di maggio sarà in Venezia.					
	28 aprile prè Lorenzo da carcerato ai domiciliari in Venezia scrive un lungo memoriale dove spiega la vicenda che lo portò a processo. E' con lui suo fratello Girolamo.					
	5 maggio è interrogato l'inquisitore di Belluno frà Bonaventura Maresio. Presenziano i nobili <a href="#">Vito Morosini</a> , frà Battista Querini e Alvise Foscari. Verso di lui si scaglia con violenza l'inquisitore di Venezia, che ai motivi delle amicizie in Roma risponde che è "dovere dei fedeli" denunciare un eretico, senza pensare alla sentenza. Frà Maresio risponde con pari verve, ma ormai è consapevole dei loro errori nella causa, di cui lui in effetti è ben poco colpevole.					

Anno	prè Lorenzo	gesuiti	altre informazioni	Giacomo Boncompagni	politica e religione	scacchi
	<p>7 maggio secondo costituito di frà Maresio, inquisitore di Belluno. Il generale inquisitore rincara la dose dichiarando che anche la loro accusa potrebbe essere falsa. Frà Maresio risponde che da ora parlerà solo per lui e rievoca come nel 1584 fosse appena tornato da Bologna dal capitolo generale dove aveva riavuto dal cardinale inquisitore la patente per Belluno. In merito ai dubbi su Gregorio XIII lui si dichiara solo favorito da quel papa che assieme al nunzio pontificio Callegari vescovo di Bertinoro lo scelse per rappresentare la Chiesa in Polonia. Il generale chiude dicendo che ora per far valere gli interrogatori di chi non ha fatto il suo dovere bisognerebbe che prè Lorenzo fosse dichiarato eretico impenitente. Da notare che entrambi i costituiti furono</p>					
	<p>7 maggio subito dopo il costituito di frà Maresio viene licenziato l'abate di Moggio, ma solo con fideiussione di ducati 300 che firma il nipote, <u>il medico Eustachio Rudo</u>, residente in contrà san Basso. L'abate è di fatto indagato, con l'obbligo di presentarsi a richiesta.</p>					



Anno	prè Lorenzo	gesuiti	altre informazioni	Giacomo Boncompagni	politica e religione	scacchi
	<p>12 maggio quarto costituito di prè Lorenzo. Presente il nobile G.B. Querini e il vicario del patriarca. Per due volte prè Lorenzo dichiara che da 45 anni studia storie sacre e profane (quindi da quando ha circa 13 anni). In merito alla denuncia del 1580 si voleva far credere che "io giocassi a scacchi con incanti", ma a Roma fu "liberato". Nel 1586 il vicario del vescovo e frà Maresio scommisero con lui a Mussolente sulle nuove leggi del concilio in merito al matrimonio e lui vinse e partirono senza salutarlo. L'inquisitore con toni accesi gli fa presente che solo con prove certe di inimizia le denunce contro di lui non sono credibili.</p>					

Anno	prè Lorenzo	gesuiti	altre informazioni	Giacomo Boncompagni	politica e religione	scacchi
	<p>14 maggio sabato. Quinto costituito di prè Lorenzo, presente il nobile <a href="#">Vito Morosino</a> e il vicario del patriarca. L'inquisitore punta ad una ammissione di colpa in tono dolce a cui risponde con decisione prè Lorenzo. Segue rabbioso per due volte l'invito a smettere con le sue ciance sic. Prè Lorenzo parla della sua bibbia stampata in 8° a Venezia nel 1512 c. e alle note che vi ha fatto. Nel frattempo è giunto anche il nunzio apostolico in Venezia. Ma alla domanda precisa su chi abbia per sospetto e perchè non credergli - solo allora! - estrae la lettera del nipote dell'abate, ancora sigillata e la fa leggere e mettere agli atti assieme al suo memoriale e dichiara, prove alla mano ora, sospetto l'abate e il vescovo! L'inquisitore chiede se</p>					
	<p>24 maggio Girolamo fratello di prè Lorenzo porta all'inquisitore la bibbia dove, tra altre, vi è la nota sul libro dei Maccabei. La bibbia definita da prè Lorenzo "antichissima" è una versione in ottavo del 1512 circa stampata a Venezia.</p>					
	<p>31 maggio l'avvocato di prè Lorenzo Bernardino Borgarutio chiede copia degli atti del processo, che vengono pubblicate omettendo i nomi dei testimoni e denunciati. L'avvocato in quell'anno è anche procuratore dei Gesuiti di Padova in altre vicende.</p>					

Anno	prè Lorenzo	gesuiti	altre informazioni	Giacomo Boncompagni	politica e religione	scacchi
	1 giugno a Venezia prè Lorenzo si presenta presso il carcere del santo ufficio su mandato dell'inquisitore. Qui con fideiussione di scudi 300, ottenuta sul nome del fratello Girolamo e dell'aromatario Lorenzo Maffei fu Antonio bergamasco residente in Venezia in campo santo Stefano all'insegna della vittoria, ha il via libera per portarsi da Venezia a Roma e presentarsi di fronte al supremo tribunale del santo ufficio.					
	18 agosto l'inquisitore di Venezia cita di nuovo a comparire il potente Giacomo Rudo abate di Moggio e il notaio Bernardo Tisone. Deve ripetere gli interrogatori per Roma.					
	26 agosto frà Maresio scrive a Venezia che ha citato i due i quali verranno, malgrado i grandi problemi del momento. Chiede poi che gli sia inviato un indice dei libri proibiti, perché quello suo l'ha prestato e non gliel'hanno più ridato. Questo è l'ultimo documento del processo di Venezia.	7 ottobre risulta deceduto il rettore di san Rocco prè G.B. Frassolongo.				

Anno	prè Lorenzo	gesuiti	altre informazioni	Giacomo Boncompagni	politica e religione	scacchi
	18 dicembre si registra l'investitura della chiesa di Casoni a prè Francesco Grossa, con l'assenso del vicepievano Brunora G.B. L'accordo prevede 3 anni a 56 ducati annui. Sono presenti da Casoni Iseppo Borso, Alessandro Busnardo e Zampiero Bonotto.					
1589	11 aprile il vicepievano, assente prè Lorenzo, G.B. Brunora da Urbino si porta a Belluno dove presenta la denuncia di varie persone contro Marc'Antonio Busnardo detto il Moro. La lettera venne consegnata al Brunora il 9 aprile. Il Brunora si fece leggere la lettera perchè non la capiva. Negli interrogatori si ricorda che prè Lorenzo era allora a Roma.	11 aprile i fratelli cedono ad una vedova terra per una modica cifra. Lei rivende a prè Stefano, qui con i cugini. I soldi servono a lei per liberare il figlio dal carcere di Asolo.		anno muore a Firenze Leonardo Salviati fondatore dell' Accademia della Crusca	anno Girolamo Zanocco da Conegliano pubblica a Treviso la traduzione del Vida con l'ode agli scacchi di Ascanio Tuccio. Il lavoro del Tuccio fu poi fonte per la versione del Burchellati , che nel 1615 in altro lavoro ricorderà Mussolente con l'immagine di prè Lorenzo che giocava a scacchi con il Bomben.	
	10 maggio G.B. Brunora vicepievano scrive lettera a Belluno in merito processo al Moro.					
	22 maggio G.B. Brunora scrive altra lettera in merito processo contro il Moro.					
	27 maggio G.B. Brunora di dimette dall'incarico di vicepievano.					

Anno	prè Lorenzo	gesuiti	altre informazioni	Giacomo Boncompagni	politica e religione	scacchi
	<p>30 maggio prè Lorenzo conferma monitorio contro prè Francesco Grossa cappellano di Casoni, uomo di cultura voluto dai nobili Capello contro prè Lorenzo mentre era processato. L'accusa è di mangiare cibi proibiti in quaresima. Il processo condanna prè Grossa che se ne va. Che però il Grossa dovesse presentarsi di fronte all'inquisitore a Casoni si sapeva già prima del 30 maggio; manca però l'atto di denuncia nel fascicolo. Prè Lorenzo scrive all'inquisitore "Tocca a lei procedere", frase dal sapore di mossa.</p>					
	<p>4 giugno l'inquisitore dà incarico a prè Lorenzo di fare gli interrogatori contro prè Grossa. Chiede se detto è già partito da Casoni e comunque di trovare un prete per san Rocco al posto del Grossa.</p>					
	<p>7 giugno prè Lorenzo rifiuta "per giustissima causa" di svolgere lui gli interrogatori e chiede un delegato. In merito a prè Grossa dice "l'amico se n'è andato" ! L'incarico è dato il 9 giugno a frà Benedetto Secco del convento di sant'Angelo di Asolo.</p>					
	<p>19 giugno come riporta negli interrogatori svolti è presente in Mussolente prè Lorenzo.</p>					

Anno	prè Lorenzo	gesuiti	altre informazioni	Giacomo Boncompagni	politica e religione	scacchi
	<p>19 giugno è fatto mandato a Marc'Antonio di presentarsi a Belluno. Ammalato e poi per fare il raccolto chiede un mese. Passerà un anno senza che si presenti prima che si ricordino di lui. Lo stesso giorno vengono interrogati i testimoni del processo contro prè Grossa.</p>					
	<p>22 giugno frà Secco invia gli interrogatori e sua lettera in cui dice di credere che prè Lorenzo sia avverso a prè Grossa. Il quale presentatosi da lui a Asolo aveva la faccia completamente butterata, con bolle e rossa e con una tardiva licenza del medico di Bassano a mangiare carne in quaresima.</p>					

Anno	prè Lorenzo	gesuiti	altre informazioni	Giacomo Boncompagni	politica e religione	scacchi
	24 prè Francesco Grossa scrive da Bassano un lungo memoriale all'inquisitore. Ricorda che era ammalato perchè caduto da una scala in chiesa con danni perenni ad una gamba, e anche per male al fegato che potrebbe portargli la lebbra oltre ad un altro male che riferirà solo a voce; di Giovanni Busnardo dice che volevano cacciarlo per far venire a Casoni uno zio prete (prè Stefano?); pone un notevole accento al fatto che il Capello avesse scritto a suo favore al vescovo di Belluno senza frutto e di questo fosse il nobile offeso; che chiedano ai vescovi di Vicenza, Padova e Venezia di come lui avesse lavorato in quei seminari. Poi resta misterioso su altre cose che non vuol mettere in lettera, ma per cui chiede sia sentito padre Antonio Trentino "uno dei primi					
	24 giugno riprende a registrare la celebrazione dei matrimoni. Da questo momento salvo rari casi sembra trascriva in blocco periodicamente da minute.					
	7 luglio vari Busnardo in una loro casa a Casoni eleggono come arbitro prè Lorenzo, assente all'atto, per derimere una controversia. Di questo atto fu fatta copia per le figlie sposate a Rosà e Rossano del fu Sebastiano B. nel 1593.					
	11 novembre non è sua la mano nel registro di battesimo				2 ottobre muore il conte Annibale Romei ( <i>Chicco</i> )	

Anno	prè Lorenzo	gesuiti	altre informazioni	Giacomo Boncompagni	politica e religione	scacchi
1590	11 febbraio non è sua la mano nel registro di battesimo	anno è ricordato come anno di carestia				
	27 aprile acquista terra con i fratelli					
	4 maggio scrive a Belluno denuncia contro Girolamo Bovolino detto Bocchiaro, anni 74, per aver mangiato carne in quaresima. Il Bovolino è benestante asolano, mercante e proprietario in Mussolente di un maglio sul Volon.					
	13 maggio pronuncia frasi eretiche al ritorno di suo nipote Lorenzo da Loreto, di fronte al cappellano di Casoni Nicolò Sorio.					
	14 maggio scrive altra lettera a Belluno in merito al Bovolino					
	3 giugno sposa i fratelli Piero e Corona suoi nipoti figli di Battista.					
	4 giugno il vicario del vescovo intima a prè Grossa ora in Venezia presso cà Capello di presentarsi a Belluno perché in un anno non si è fatto vedere. Avrà un salvacondotto in merito ad altra sentenza del sant'ufficio emessa contro di lui, non precisata.	4 giugno il vicario del vescovo intima di nuovo, dopo un anno, a presentarsi a Belluno al Moro Marc'Antonio B.				
	5 giugno l'inquisitore di Belluno, dolorante per la gotta delega frà Innocenzo Scolaro a portarsi in Mussolente per interrogare i testimoni contro il Bovolino. Il 7 inizia gli interrogatori.					



Anno	prè Lorenzo	gesuiti	altre informazioni	Giacomo Boncompagni	politica e religione	scacchi
	9 giugno con estrema paura di essere ucciso dai Busnardi sic il cappellano di Casoni prè Sorio inoltra denuncia a Belluno contro prè Lorenzo. L'Inquisitore gira la denuncia in copia a Roma il 28 giugno e nessun processo è fatto.					
	10 giugno prè Lorenzo scrive a Belluno in merito al matrimonio tra due giovani autorizzato dal Papa Sisto V, con dispensa da Roma del 15 aprile in risposta a loro domanda.					
	13 giugno con sua lettera prè Lorenzo attesta che il Moro è buon cristiano. Qui ricorda che un suo fratello è stato a Loreto con lui. La lettera è portata lo stesso giorno a Belluno dal Moro, andatovi a cavallo a 74 anni. Interrogato, già il giorno dopo è sentenziato: dovrà comprare una lampada per il capitello di Casoni e accenderla ad ogni festa a sue spese per un mese.					
	16 giugno da cà Capello in Venezia prè Grossa chiede di poter andare in settembre a Belluno e non prima. Da poco è morta la granduchessa figlia e sorella dei suoi patroni e lui sta insegnando a un loro figlio. Fa sempre pesare per lettera il sostegno dei Capello.					

Anno	prè Lorenzo	gesuiti	altre informazioni	Giacomo Boncompagni	politica e religione	scacchi
	21 luglio prè Lorenzo, ammalato di febbre e a letto, scrive a Belluno di aver inoltrato il monito a presentarsi a Bovolino. La lettera è portata dall'inquisito il 24 luglio a Belluno.					
	26 luglio viene emessa sentenza, tra cui vi è previsto che chieda scusa a prè Lorenzo e di pagare 10 ducati alla cattedrale di Belluno. Il Bovolino però clamorosamente se ne va senza pagare e torna a vivere a Asolo. Viene dato mandato a frà Secco di Asolo di presentargli quanto deve fare!			27 agosto muore papa Sisto V		
	24 settembre prè Grossa si presenta a Belluno per essere interrogato. La malattia non detta per lettera è la sifilide (morbo gallico). Mangiò carne su consiglio del medico di Bassano Lorenzo Marucini, per non contrarre la lebbra a causa del fegato. E' condannato ad una semplice pena di preghiere per lo scandalo dato.			15 settembre è eletto papa Urbano VII		
	27 novembre è presente in Casoni alla vendita di terra con i fratelli. La somma pagata, molto elevata, sembra più un prestito.	17 novembre il comune incarica Alvise Mattarolo di rappresentarlo di fronte agli Auditori Novi in Venezia. Non è precisato il motivo.		27 settembre muore papa Urbano VII		
	12 dicembre viene citato a ripresentarsi a Belluno il Bovolino per spiegare il suo operato. Copia è inviata a prè Lorenzo.			5 dicembre è eletto papa Gregorio XIV		

Anno	prè Lorenzo	gesuiti	altre informazioni	Giacomo Boncompagni	politica e religione	scacchi
	23 dicembre prè Lorenzo scrive lettera all'inquisitore in cui avvisa che il Bovolino si presenterà. Dichiara che ha chiesto a lui perdono.	inverno tra il 1590 e il 1591 una grande carestia colpisce mezza Europa tra cui il Veneto.				
1591	1 gennaio il Bovolino si presenta a Belluno.	anno varie famiglie Facchinello e Mattarolo risultano trasferite a Venezia contrà san Geremia, dove hanno attività di tintori. E' quella l'allora zona per aziende insalubri di Venezia, vicino all'attuale stazione di santa Lucia.			1591 c. prè Girolamo Cascio, dottore, nato a Piazza Armerina, ancora giovane alla data, inizia ad affiancare il Polerio nella stesura dei suoi manoscritti. Morirà post 1635.	
	3 gennaio il Bovolino non ha i soldi né il fideiussore per pagare i 10 ducati e viene messo in prigione.	inizio anno è inaugurato il ponte in pietra del Rialto, capolavoro di Antonio da Ponte.				
	19 gennaio il Bovolino viene liberato senza pagare.					
	gennaio acquista terra con i fratelli					
	febbraio Marc'Antonio il Moro invia lettera a Belluno in cui denuncia suoi parenti di aver mangiato cibi proibiti e prè Lorenzo di avergli detto di tacere. Non verrà fatto nulla.					
	9 febbraio acquista da prè Stefano, anche per i fratelli. Alla stessa data acquista anche una casa in Casoni, sempre con i fratelli.	agosto prè Stefano risulta morto. Viveva a Bassano presso porta delle Grazie, in una parte del palazzo dei notai Angelini.	marzo carestia			
	13 febbraio non è sua la mano nel registro di battesimo					
	17 marzo prè Lorenzo scrive lettera di fede per il Bovolino a Belluno. Si è conservata con il sigillo personale suo.		27 aprile e fino al 27 ottobre. Il Generale dei Gesuiti scrive 4 lettere a Giacomo Boncompagni che si trova a Venezia, molto ammalato.			

Anno	prè Lorenzo	gesuiti	altre informazioni	Giacomo Boncompagni	politica e religione	scacchi
	15 giugno scrive lettera all'inquisitore di Belluno in cui denuncia Antonio Montagner per avere mangiato carne in giorni proibiti e bastonato la moglie.					
	11 luglio non è sua la mano nel registro di battesimo					
	13 agosto interrogatori in Mussolente con prè Lorenzo presente. Li svolge il delegato frà Bonaventura Tacino.		16 ottobre muore papa Gregorio XIV			
	23 novembre non è sua la mano nel registro di battesimo	23 ottobre testamento di Catterina Ottello fu Pietro, vedova di Vittor Gaybon, nella sua casa in contrà del Volon.	29 ottobre è eletto papa Innocenzo IX			
	16 dicembre prè Lorenzo fa citare a comparire a Belluno Antonio Montagner. Il 20 dicembre scrive lettera che porta in Belluno il fratello Battista. La scrive in latino.		30 dicembre muore papa Innocenzo IX			
1592	19 gennaio tiene la messa a Mussolente in cui Antonio Montagner chiede perdono al popolo come pena inflitta dall'inquisitore di Belluno.	6 febbraio pace tra la vedova di un Manera e gli assassini, i giovani Sebastiano e Domenico Facchinello di Andrea, banditi.	30 gennaio è eletto papa Clemente VIII Sarà l'ultimo dei 12 papi con cui visse prè Lorenzo			
	24 gennaio a Belluno, probabilmente su segnalazione da Mussolente, viene condannato Francesco Stradiotto fu Battista per avere rubato cera alla scola della Beata Vergine, con riferimento a consorelle della scola. Prè Lorenzo è incaricato di far eseguire la pena prevista.	4 giugno riferimento a prè Paolo Framarino cappellano a Casoni.				
	19 aprile sposa sua nipote Maddalena figlia di Battista					

Anno	prè Lorenzo	gesuiti	altre informazioni	Giacomo Boncompagni	politica e religione	scacchi
	1 marzo non è sua la mano nel registro dei battesimi					
	3 febbraio registra il battesimo di Girolamo figlio di Lorenzo suo nipote.					
	27 marzo un monitorio a separarsi contro Piero Mattarolo e Maria Serraglio è emesso da Belluno incaricando non prè Lorenzo ma la sorella del defunto prè Regoggia alla consegna.	anno prima di luglio Giulio B. e due Marchesan tentano di uccidere Zuanne B. detto Fracasso, nipote del Moro.				
	10 luglio prè Lorenzo è chiamato come unico giudice per sentenziare il risarcimento per i danni permanenti subiti in rissa da Giulio B. fu Alessandro da due fratelli Marchesan. La sentenza è da lui scritta, qui solo in copia del notaio.	2 agosto il comune in vicinia delibera che chi volesse fare una non meglio precisata lite lo faccia a suo nome e non del comune. Delegato a registrare l'atto è Galvan Mattarolo				
		24 agosto maestro Lorenzo Busnardo fu Bernardino risulta abitante a Venezia, come tintore contrà san Geremia. Ivi risulta anche Sebastiano B. fu Battista.				
1593	11 gennaio Girolamo e Battista qui presenti in casa del primo e a nome del fratello acquistano terra da Guglielmo Toffon. Da questo acquisto ne nascerà poi una denuncia fatta da Girolamo.					

Anno	prè Lorenzo	gesuiti	altre informazioni	Giacomo Boncompagni	politica e religione	scacchi
	13 febbraio da Roma si inviano a Belluno per inoltrarle a Mussolente le condizioni per la dispensa papale al matrimonio tra Mattarolo Piero e Rossetto Maria, parenti in 4° grado con già una figlia nata e viva. Delegato papale è il vescovo o il vicario suo.				anno muore il nobile spagnolo Alfonso Felice d'Avalos , scacchista più volte citato dal Polerio. Visse a Napoli presso il vicerè spagnolo	
	5 aprile lettera di præ Lorenzo in merito matrimonio Mattarolo.	febbraio moglie di Orlando d'Orlandini risulta Elena Guadagnini già vedova di Bartolomeo Lugato			2 ottobre la data della dedica del manoscritto opera di Orazio Giannuzzio "Ordini" con riferimento all'imperatore Mattia d'Austria. Questo lavoro diverrà libro nel 1597. E' conservato a Vienna e fu lì scoperto solo nel 1993.	
	10 aprile altra lettera di præ Lorenzo in merito dispensa dei due giovani. Il vicario del vescovo cerca di far capire che le richieste papali non sono esagerate. Il punto critico è che il Mattarolo dovrà per il momento separarsi e lavorare per tre mesi presso la pieve o altra chiesa, e poi dimostrato questo, arriverà la dispensa del papa. Il Mattarolo però è giovane menomato e lavora con difficoltà scrive præ Lorenzo.	marzo atto nella casa di Leandro dal Ponte a Casoni dove abitano Pietro e Matteo B. fu Matteo. Qui Alvise Ghirardon da Grigno ora a san Marcuola in Venezia vende sua terra in Casoni a dei Busnardo.				
	10 aprile registra il battesimo di Agostino figlio di Lorenzo					
	8 agosto Marchetto di Marco Pegoraro da Rosà sposa Domenica di Girolamo B.					

Anno	prè Lorenzo	gesuiti	altre informazioni	Giacomo Boncompagni	politica e religione	scacchi
	19 settembre, clamorosamente Maria Rossetto è di nuovo incinta. Prè Lorenzo scrive a Belluno che si dia grazia al Mattarolo di sposarsi con Maria. Il lavoro in chiesa è in buona parte realizzato.	anno risulta proprietario del vescovado Giovanni Manenti da Venezia.				
	10 ottobre dopo risposta negativa del vicario del vescovo in quanto semplice delegato del papa, prè Lorenzo riprova con la richiesta di grazia per sposarsi.	9 ottobre Girolamo B. fratello di prè Lorenzo denuncia Pietro Galvan e Facchinello Zanmaria ora tintore arricchitosi in Venezia per avere illegalmente tentato di annullare un suo acquisto di terra in Casoni. Prè Lorenzo trovato poi alla campagna di Casoni quel giorno disse ad un uomo che se Pietro Galvan fosse giunto prima ad Asolo non avrebbe permesso la querela ma che ora che era stata fatta era giocoforza che dovesse parteciparvi anche lui.				

Anno	prè Lorenzo	gesuiti	altre informazioni	Giacomo Boncompagni	politica e religione	scacchi
	21 ottobre dopo l'ennesimo e sconcertato no del vicario senza la dimostrazione dei tre mesi di lavoro del Mattarolo, prè Lorenzo incredibilmente manda il povero Mattarolo a Belluno a portare sua ennesima richiesta di poterli sposare. La lettera di risposta è di un incredulo vicario per l'ardire e preoccupato per la mossa giocata. Ma non può fare nulla. Il processo qui finisce, salvo lettera "finale" del 1597!	19 ottobre interrogato in merito alla vicenda di cui sopra Filippo Cornale racconta che lui, il notaio Adamo Colbertaldo e Zuanne Vivian avevano fatto da intermediari di prè Lorenzo per l'acquisto di quei terreni. Prè Lorenzo è figura centrale anche se lascia al fratello Girolamo svolgere gli acquisti e atti. E' più volte nominato, sia quando ascolta in canonica le informazioni contro i piani del Facchinello che gli riferisce un garzone dello stesso nativo di Casoni, sia quando lo si coglie nella campagna di Casoni a discutere della vicenda. E' opinione dei più che se fosse entrato nella vicenda "il prete" questi avrebbe fatto vincere il fratello Girolamo. Lo stesso Facchinello e la sua famiglia residente a Venezia dimostrano astio nei confronti				
1594	anno corre voce che sia invaghito di tal Orsolina moglie di un Giambattista Busnardo. Rimasta vedova la voce si spense. Lei si risposò.	anno Anzola fu Sebastiano B. sposa Marc'Antonio Compostella fu Paolo da Rosà				
		3 gennaio risulta suddiacono della chiesa di san Samule a Venezia prè Giuseppe Fontana fu Battista da Casoni.				
	18 gennaio viene presentata la controdenuncia contro Girolamo. Prè Lorenzo e Girolamo sono descritti come abituati alle liti e avvocati. L'avvocato pone l'accento sul fatto che prè Lorenzo è ben conosciuto in merito.					



Anno	prè Lorenzo	gesuiti	altre informazioni	Giacomo Boncompagni	politica e religione	scacchi
		26 gennaio Andrea Facchinello interrogato dichiara che i Busnardo di prè Lorenzo hanno 7 o 8 liti aperte.				
	16 febbraio prè Lorenzo e Girolamo in Asolo chiedono copia atti del processo.	10 febbraio Pietro Spinello interrogato ricorda di avere avvisato il Facchinello " <u>che faceva male à tuorsi il reverendo contro</u> ".				
	7 marzo prè Lorenzo è in Asolo per l'arringa contro i querelati per i terreni. Avvocato Attilio Fautario da Asolo.	4 marzo l'avvocato dei querelati Antonio Nosadin presenta la sua arringa, molto ben fatta. Sottolinea la sua incredulità nell'aver scoperto che i querelanti avevano potuto leggere gli interrogatori e a quel punto aggiungere ad hoc altri testimoni da interrogare. Per dimostrare la parentela tra alcuni testimoni e i Busnardo viene presentato un albero dove si vede che il nonno di prè Lorenzo e quello dei testimoni erano fratelli. Quello di prè Lorenzo risulta di nome Lorenzo. Termina sperando nella prudenza del podestà "sapendo l'astuzia e la sagacità di esso reverendo Busnardo, e del fratello"				
	14 marzo non è sua la mano nel registro di battesimo					

Anno	prè Lorenzo	gesuiti	altre informazioni	Giacomo Boncompagni	politica e religione	scacchi
	14 aprile non è sua la mano nel registro di battesimo		31 maggio muore a Venezia Jacopo Robusti detto il Tintoretto perché figlio di tintori.		anno diventa primo custode della Biblioteca Apostolica Vaticana Domenico Ranaldi di Sulmona, autore del primo inventario della stessa. E' sua la mano di alcuni manoscritti scacchistici ivi conservati.	
	29 giugno non è sua la mano nel registro di battesimo	28 giugno è emessa sentenza contro il Facchinello e il Galvan querelati dal fratello di præ Lorenzo. Sono condannati al bando da Asolo per un anno.			31 giugno il Polerio dedica il suo nuovo lavoro manoscritto a un uomo d'armi anonimo. Il manoscritto è conosciuto come "Ordini"	
	14 agosto sino al 4 settembre non è sua la mano nel registro di battesimo					
	17 ottobre non è sua la mano nel registro di battesimo					
	16 dicembre Marc'Antonio B. detto il Moro viene denunciato all'inquisizione di Belluno con lettera al vescovo in Venezia firmata da parte di alcuni giovani di Casoni tra cui Santo Busnardo, Zanmaria Gollin e Angelo Camazzola.					
<b>1595</b>		febbraio atto di divisione dei beni della defunta vedova di Sebastiano B. cugino di præ Lorenzo. Terra e case . Presente Marc'Antonio Compostella fu Paolo, nobile di Rosà, che ha sposato Angela figlia del fu Sebastiano, già vedova di Joseph dal Bello di Fonte.				

Anno	prè Lorenzo	gesuiti	altre informazioni	Giacomo Boncompagni	politica e religione	scacchi
	24 aprile inizia il processo dell'inquisizione di Belluno contro l'anziano il Moro.	9 marzo vengono denunciati per vari furti commessi a Casoni e territori vicini Giulio Busnardo, Zanmaria Gollin e Angelo Camazzola, tutti da Casoni e già incrimati altre volte dello stesso reato.	2 aprile muore il doge Pasquale Cicogna			
			26 aprile è eletto doge Marino Grimani di Girolamo, tredicesimo e ultimo doge che vedrà prè Lorenzo.			
	23 settembre prè Lorenzo da Mussolente risponde all'inquisitore che ha fatto citare il Moro. Nella lettera segnala che in Venezia ha pagato le decime della pieve.					
	25 ottobre concambio tra il nobile Domenico fu Matteo Bomben e prè Lorenzo. E' il nobile ricordato dal Burchellati in un suo libro mentre giocava a scacchi con il Busnardo.					
		dicembre sono in atti "cortivi dei Busnardi" presso la piazza di Mussolente.				
1596	anno si dota di una massara, Angela di Alvise Cagnato, di anni 24. Da quanto tempo è però confuso il quando per i parrocchiani : chi dice nel 1591 chi nel 1593. E' probabile che solo dal 1596 lei stia in canonica con prè Lorenzo.					

Anno	prè Lorenzo	gesuiti	altre informazioni	Giacomo Boncompagni	politica e religione	scacchi
	7 marzo due battesimi, solo uno trascritto da prè Lorenzo. Fino al 27 marzo compaiono mani diverse dalla sua.					
	4 aprile Piero Mattarolo fa testamento. Un testo molto particolare in cui ricorda che pur avendo la dispensa papale di Clemente VIII non ha ancora sposato Maria Serraglio con cui comunque vive da 4 anni. Racconta che ha portato lettere di prè Lorenzo a Belluno dal vicario del vescovo e pure a Venezia dal vescovo. Ma che comunque fu assolto da prè Lorenzo per il potere che questi aveva dal giubileo! Ha una figlia di nome Lucia e un'altro bimbo sta per nascere.					
		10 aprile è ucciso da 2 sicari mandati dal cognato Zanandrea de Fabri da Bassano nella sua casa a Casoni Fortunio Nosadin. Gli assassini sono uno di Tezze e l'altro Orlando Campesano genero di Bernardino Rossetto che vive a Fontaniva.				
	5 maggio e sino al 16 giugno è presente al suo posto nei registri frà Lauro dei Serviti di Bassano, come da richiesta di "monsignore" precisa. Non si comprende se intenda il pievano di Bassano o prè Lorenzo.	15 maggio il podestà di Aolo ordina l'arresto dei tre denunciati per furto l'anno prima. Loro avvocato è Antonio Nosadin. Tramite appelli e mille altre controdenunce etc. rimangono in libertà in attesa di sentenza.				

Anno	prè Lorenzo	gesuiti	altre informazioni	Giacomo Boncompagni	politica e religione	scacchi
		10 giugno è emessa sentenza per l'omicidio di Fortunio Nosadini, con il bando perpetuo dalla Serenissima e se qui catturati il taglio della testa e lo squartamento.				
	26 agosto testamento di prè Lorenzo, dettato a letto dopo lunga malattia. Ha una massara Agnola Cagnato fu Luigi cui lascia 100 lire. Pensa alla possibile morte del nipote Lorenzo e lascia beni a sua moglie Margherita. Il resto compresi i beni in Telve Valsugana "er altri lochi" rimanga per l'eternità ai fratelli Girolamo e Battista.					
	29 agosto prè Lorenzo scrive lettera all'inquisitore in merito al processo al Moro. Ricorda la venuta il 15 scorso di frà Bonaventura Tasino da Asolo per il processo.					
	21 settembre scrive altra lettera all'inquisitore in merito al Moro. Manda anche 56 lire per la decima precisando che se lo sapeva prima, prima avrebbe pagato. Chiude con la frase di Terenzio "Davus sum, non Oedipus".					
	15 novembre è primo testimone di un atto in loc. piazza casa Acquistapace tra il Manenti e Bomben.					

Anno	prè Lorenzo	gesuiti	altre informazioni	Giacomo Boncompagni	politica e religione	scacchi
1597	anno il fratello Battista e la cognata vanno a vivere in canonica con lui.				anno viene stampato a Torino il libro "Ordini etc" opera del calabrese e militare Orazio Giannuzzi e dedicato al generale dei Savoia Francesco Martinengo.	
	19 marzo prè Lorenzo scrive lettera in merito alla penitenza svolta da Pietro Mattarolo, per causa matrimonio del 1592. Si conserva originale in Belluno con il suo timbro. Piero e Maria saranno ufficialmente sposati il 10 maggio 1598 da prè Lorenzo.	4 giugno morte di Antonio Nosadin, importante figura del luogo, con palazzo a Casoni. Cauzio Latino, definito da prè Lorenzo come nemico è suo cognato.			anno muore a Bisignano (NA) forse ucciso il prosessionista di scacchi G.Leonardo de Bona detto il Puttino	
	27 luglio non è la sua mano nel registro di battesimo	22 luglio è incarcerato a Cittadella Orlando Campesano l'omicida di Fortunio Nosadin.				
		25 novembre Girolamo è in rappresentanza della moglie Maria Guerra fu Francesco da Bessica.				
		20 dicembre è emessa sentenza contro i 3 accusati di furti nel marzo 1595. Sono banditi per 3 anni da Asolo.				

Anno	prè Lorenzo	gesuiti	altre informazioni	Giacomo Boncompagni	politica e religione	scacchi
1598	<p>1 febbraio in borgo del Lion a Bassano. Prè Lorenzo elegge come suo procuratore Orlando de Rolandini, cancelliere del capitano di Padova (?) contro prè Slonda rettore della chiesa di san Giacomo delle Caselle per esigere scudi 30 d'oro "per rata scusa ad festa natalicia preterita: et aliis affictus scussos et cautiones faciendi..", comparando se utile anche di fronte al vescovo di Padova per una eventuale scomunica del prete di Caselle. Fa riferimento a "provisione beneficio" di quella chiesa. In giugno il Rolandini risulta morto. Aveva terra a Mussolente.</p>	<p>21 aprile Bartolomeo Marcolin fu Marc'Antonio a nome di tutta la sua famiglia vende terra per liberare dal carcere di Asolo Giorgio loro zio (?), imputato della morte di Battista Busnardo.</p>			<p>anno inizia il suo viaggio in Italia Augusto duca di Brunswick amante degli scacchi che firmandosi Selenus pubblicherà nel 1616 una sua versione del libro di Ruy Lopez. Nei suoi due anni in Italia fu più volte a Venezia e Padova. Incaricò poi un uomo di Asburgo per comprare e raccogliere ogni libro o manoscritto a tema scacchistico esistente in Europa. La versione pirata del 1525 dell'opera del Vida è conservato solo nella biblioteca da lui fondata.</p>	
	<p>pasqua il frate predicatore venuto a Mussolente mangiò carne in quaresima.</p>				<p>anno muore a Palermo forse in povertà prè Salvatore Albino da Benevento, avventuriero giocatore di scacchi e poeta satirico. Fu sicuramente in Spagna, via Genova.</p>	
	<p>3 maggio prè Lorenzo accoglie in visita pastorale il nuovo vescovo di Belluno, il primo che rimarrà residente, Alvise Lollino uomo di grande cultura. Alla sua morte metà della sua biblioteca verrà donata per testamento a quella vaticana. L'altra parte è ora presso l'ex seminario di Belluno.</p>				<p>anno a Napoli, prima città nella storia degli scacchi a dotarsi di accademie scacchistiche, muore per congestione Paolo Boi detto il Siracusano.</p>	

Anno	prè Lorenzo	gesuiti	altre informazioni	Giacomo Boncompagni	politica e religione	scacchi
	4 maggio negli interrogatori dei parrocchiani molti ricordano che fino a tutto il 1596 lui andava spesso a Venezia a giocare a scacchi. A volte per 4 giorni a volte per 3 settimane. Stava in compagnia del nobile Ottaviano Valier. Vi andava anche per liti non si sa se personali o della pieve Da un anno e mezzo ha smesso. Vi è chi lo accusa di essere ancora eretico e di andare a letto con la sua massara giovane e con la moglie di suo nipote Lorenzo.					
	12 maggio registra il matrimonio della sua massara Angela Cagnato.					
	26 luglio ultimo matrimonio celebrato da prè Lorenzo					
	3 agosto registra il suo ultimo battesimo.					
	agosto muore a Mussolente prè Lorenzo Busnardo. Fu il primo professionista veneto del gioco degli scacchi, tra i pochissimi campioni padri delle regole attuali del gioco. Venne sepolto presso la sua pieve, ora santuario della Madonna dell'Acqua	13 settembre muore l'imperatore Filippo II di Spagna.				
	21 ottobre i fratelli del fu prè Lorenzo concambiano e acquistano casa e terre in Casoni.	17 novembre il consiglio di XL annulla la sentenza di bando contro i 3 denunciati nel marzo 1595				



Anno	prè Lorenzo	gesuiti	altre informazioni	Giacomo Boncompagni	politica e religione	scacchi
1599	22 gennaio in atti del procedimento per concedere la pieve di Mussolente a prè Nicolo Cantilena da Belluno si ricorda la morte di prè Lorenzo avvenuta nel passato agosto.				anno c. nasce a Celico (CZ) Gioacchino Greco, l'ultimo e più famoso dei giocatori professionisti di un'epoca. Avendo come patrono Francesco Boncompagni, figlio di Giacomo consultò la sua biblioteca dove trovò anche i manoscritti dei campioni come Polerio etc. lasciandovi note di commento. Morirà verso il 1635 in viaggio verso le Indie. Come evidenziato dal Montè la Guerra dei Trent'anni porterà alla chiusura dei confini e sparirà la figura dello scacchista avventuriero. Termina un'epoca.	
	anno muore Pietro figlio di Girolamo e nipote di prè Lorenzo. Era sposato.					
	11 marzo Girolamo con il nipote Pietro acquista terra a Telve di Sotto in Valsugana, confinante con altra sua.					
	12 luglio Girolamo termina con accordi una complicata vicenda con riferimento a "spogliazione" di sua terra da parte del nobile Bomben.	estate una violenta tempesta a Casoni è interpretata come punizione divina per la vita violenta del curato.				
1600	12 febbraio concambio tra Girolamo e Battista e un altro ramo Busnardo di una casa per un'altra.					
	5 settembre Maria moglie di Girolamo dà procura al fratello Giomaria per diritti di eredità contro il loro fratello Vendramino.					

Anno	prè Lorenzo	gesuiti	altre informazioni	Giacomo Boncompagni	politica e religione	scacchi
	1 dicembre divisioni tra i fratelli di prè Lorenzo. Per rispetto al suo testamento non vengono divisi i beni di Telve Valsugana "e altri lochi". Non è da escludere che la scelta dipenda dal fatto che segue in sentenza.	anno risultano già da tempo in Venezia come garzoni due ragazzi di Casoni, famiglia "Frascona" probabile menda				
1601	15 gennaio sentenza con cui si quantificano i danni della cavalla di Iseppo Borso uccisa a botte da Lorenzo Busnardo figlio di Battista, fratello di prè Lorenzo. Sono pagati dall'altro fratello Girolamo.					
	11 maggio inizia la visita pastorale del vescovo Alvisio Lollino. Interroga ben 34 persone in merito agli scandali di diversa natura del pievano Nicolò Cantilena e del curato di Casoni Bernardino Cusinato. In casa Bomben e in altri luoghi il pievano giocava a dadi e carte. Tra le altre accuse quella di aver affittato terra della chiesa a prè Girolamo Compostella pievano di Bassano e forestiero, cosa mai avvenuta prima.	19 aprile in raro segno di amicizia uomini di Mussolente e Casoni si portano presso la chiesa della nuova parrocchia di Casoni per ufficializzarne lo stacco dalla pieve. E' il compimento dell'ultimo atto voluto da prè Lorenzo quando era in vita.				
1602	anno la filigrana utilizzata dal cancelliere per la visita pastorale è quasi identica a quella delle lettera memoriale di prè Lorenzo scritta a Venezia nel 1588.					
1603			24 marzo muore dopo quasi 50 anni di regno Elisabetta I			
1605			25 dicembre muore il doge Marino Grimani			

Anno	prè Lorenzo	gesuiti	altre informazioni	Giacomo Boncompagni	politica e religione	scacchi
1606					anno muore a Roma Domenico Ranaldi custode della Biblioteca Apostolica Vaticana che trascrisse alcuni codici scacchistici ora nel fondo Boncompagni.	
1607	30 dicembre viene compilata la dote di Marcolina Bortignon di Iseppo moglie di Zanmaria figlio di Girolamo. E' di lire 470 più del doppio delle normali doti del luogo.					
1608	23 febbraio Battista e Girolamo vendono loro terra con alberi da legna a Andrea Facchinello fu Giovanni.					
1609		25 novembre la vedova di un Alessandro B. elegge sua procuratrice (rarissimo) Domenica del fu Marcantonio B. contro il nobile veneto Lorenzo Lampugnano.				
		anno pesante lite tra Mussolente e Casoni a causa dell'olio santo che la fabrica di san Pietro da anni non ha più pagato a Casoni. Vicinie.				
1610		17 gennaio in risposta a quella di Mussolente vicinia di Casoni, presente Battista B. fu Pietro. Il fratello Girolamo è eletto tra i 10 rappresentanti di Casoni. Si noti che per altre emergenze come i danni del Volon la vicinia rimaneva comune a Mussolente, seppur con modesto numero di capifamiglia.				

Anno	prè Lorenzo	gesuiti	altre informazioni	Giacomo Boncompagni	politica e religione	scacchi
1612	26 gennaio Girolamo è teste in atti.	2 gennaio Zanmaria B. fu Giulio, al presente in Venezia elegge suo fratello Alessandro contro Girolamo B. per causa di quando questi fu suo governatore alla morte di suo padre e la gestione che fece dei suoi beni.				
	30 dicembre vicinia con l'elezione di 6 rappresentanti per parte. A Casoni il primo nome è quello di Girolamo, fratello di præ Lorenzo. Voto per il nuovo rettore di Casoni.					
1614	27 febbraio Battista risulta deceduto. In data vi è la divisione tra i suoi figli maschi Lorenzo e Pietro e l'accordo per l'eredità delle 3 sorelle. Si riporta il legato che præ Lorenzo lasciò alla moglie del nipote Lorenzo.					
1617		26 ottobre la scola del rosario di Casoni forte di 350 iscritti dà incarico a Scipione Lugo residente in Roma di unirsi con quella di santa Maria sopra Minerva a Roma.				
1618	12 marzo i 4 figli del fu Lorenzo con a capo Girolamo eleggono Alessandro B. fu Giulio contro Cornelio Beltramino e Giovanni Girolamo Braga causa terra venduta a præ Compostella pievano di Bassano.					

Anno	prè Lorenzo	gesuiti	altre informazioni	Giacomo Boncompagni	politica e religione	scacchi
1619	30 gennaio divisione tra i figli del fu Lorenzo, cioè Girolamo, Agostino, Zuanne e Sebastiano. Arbitro è Zanmaria B. fu Girolamo. Hanno 2 sorelle ancora pupille cioè Agnola e Lucrezia. Sebastiano è ancora minore.					
	29 settembre Agostino vende a Girolamo la sua parte di casa.					
1621					Ancora 23 anni dopo la morte di prè Lorenzo l'erudito Bartolomeo Burchellati di Treviso pubblicando "Ritratto del bello, horrorevole, et vistoso colle di san Zenone vicino ad Asolo" nella descrizione di Mussolente ricorda "il Busnardo" che giocava a scacchi con il nobile Bomben nel suo palazzo.	
1623		30 aprile alla presenza di Lorenzo Facchinello tintore "da guado" a san Geremia in Venezia si delibera di far fare una pala per l'altare maggiore di Casoni. Si paga per questo tal Vittor Panata fu Zuanne da Bassano che la deve eseguire tal quale quella da lui già fatta per san Girolamo.				
	18 luglio testamento di Zanmaria fu Girolamo e nipote di prè Lorenzo. Ha solo figlie, pupille. Notevole odio verso Zanmaria del fu Giulio definito "insano di mente" che chiede di scacciare da casa alla sua morte.					

Anno	prè Lorenzo	gesuiti	altre informazioni	Giacomo Boncompagni	politica e religione	scacchi
1628	11 maggio Agostino fu Lorenzo sposa a san Zenone su richiesta del parroco di Casoni Margherita Pinarello pure di Casoni	Discendenti di vari rami di Busnardo risultano in Barbarano vicentino				
1629	23 aprile Agostino del fu Lorenzo vende parte di casa per andarsene dal paese					
1633		anno risulta causidico in Venezia ivi trasferito il figlio del fu Vincenzo Facchinello notaio, cioè G.Battista. Altri Facchinello sono "merzari" mentre Gollin Battista da Mussolente è "tentor de guado" in contrada san Marcuola.				